Anno III - Numero 124
18 marzo 2009

Certificate JOURNAL

LA GUIDA N.1 DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

APPROFONDIMENTO
Oro giallo e oro blu
Un confronto tra due idee

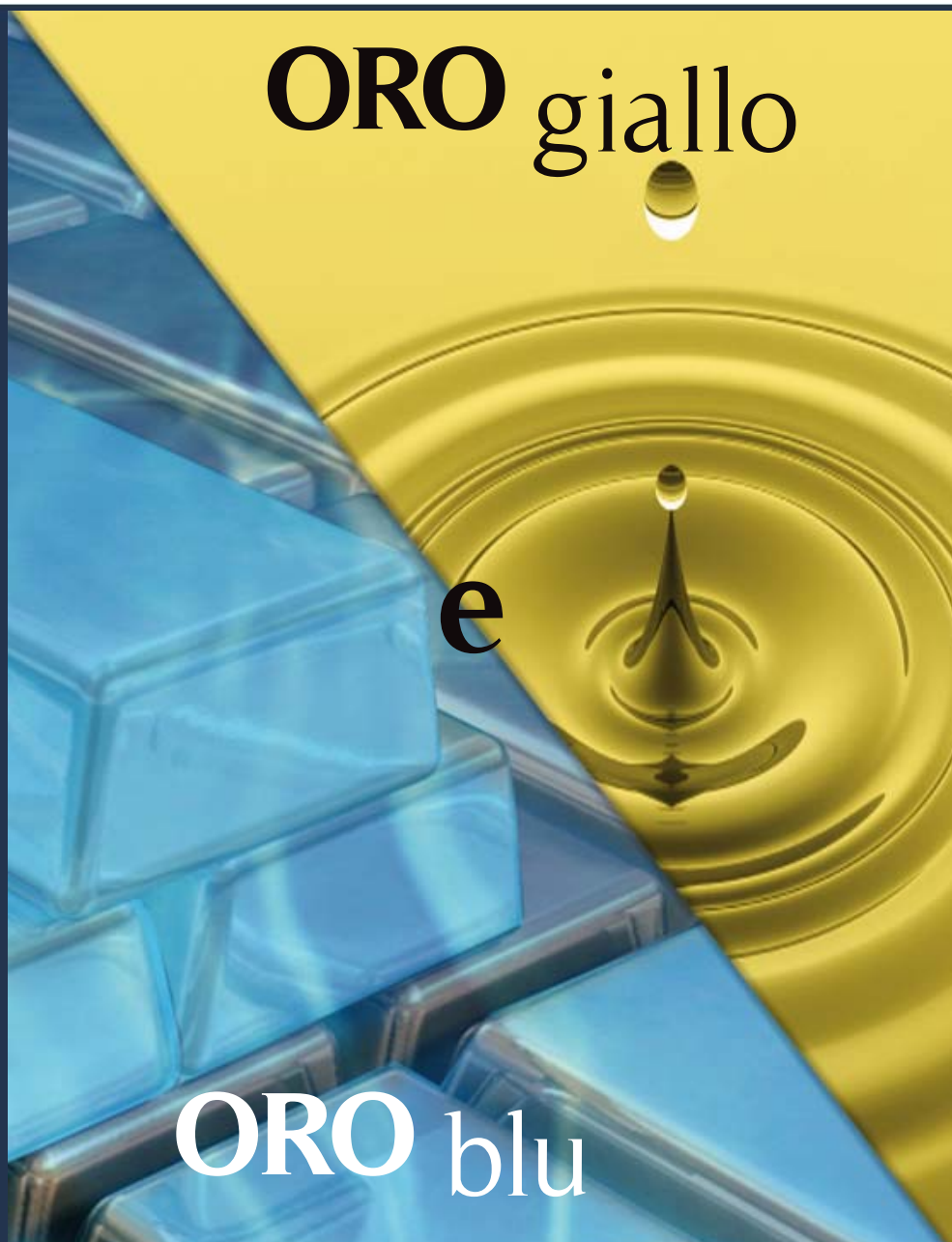
SOTTOSTANTI DELLA SETTIMANA
Banche, aerei e Messico
Quanto durerà il rimbalzo dei bancari?

FOCUS NUOVA EMISSIONE
Inflation Protection
Il primo certificato sull'inflazione Istat

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA
Un Corridor per il DJ Eurostoxx 50
Premio fisso e protezione del capitale

COME È ANDATA A FINIRE
Il Win è top
Il Chance è flop

PUNTO TECNICO
Equity Collar
Cap ai rialzi, ma anche ai ribassi



Proprio in questi giorni a Istanbul è in corso il quinto Forum mondiale sull'acqua, organizzato dal World Water Counc. per fronteggiare l'emergenza idrica nel mondo. Tre anni fa, in occasione dell'ultimo Forum tenutosi a Città del Messico, si iniziò a parlare dell'acqua anche come possibile business. Risale all'estate 2006 il lancio italiano dei primi certificati legati al trend secolare dell'oro blu. Oggi, a distanza di tre anni, l'allarme lanciato dal rapporto dell'Onu, secondo il quale entro il 2030 la metà del pianeta potrebbe rimanere a secco, fa tornare d'attualità anche i conti delle aziende impegnate nel settore idrico e per questo incluse negli indici tematici sottostanti ai diversi certificati emessi tra il 2006 e il 2007. Dal buco nell'acqua dell'oro blu allo sfavillante momento che sta vivendo l'oro giallo il passo è breve. Nel corso dell'Approfondimento vedremo più nel dettaglio come il nuovo record dell'oro al di sopra dei 1000 dollari sia in realtà ben poca cosa se rapportato all'inflazione galoppante dei primi anni ottanta e inoltre andremo ad analizzare le ultime due proposte distribuite in collocamento sul mercato italiano dei certificati per investire sul metallo più prezioso. A proposito di inflazione, il Focus dedicato alla novità della settimana è per un Inflation Protection proposto da Banca Imi per dar modo di farsi trovare pronti in previsione di una fiammata inflattiva che, stando anche ai continui record dell'oro, potrebbe verificarsi nei prossimi mesi. Il certificato rappresenta una novità in senso assoluto dal momento che è il primo strumento di investimento strutturato per replicare, con un'opzione di protezione totale del capitale a scadenza e una leva al rialzo, l'indice inflazionistico rilevato dall'Istat, il Cpi Foi Ex Tobacco Unrevised.

Pierpaolo Scandurra

di Alessandro Piu

UN RIMBALZO NON FA PRIMAVERA

Atteso, invocato, il rimbalzo del mercato azionario sembra finalmente essere arrivato ad alleviare le pene degli investitori. Un sospiro di sollievo dopo due mesi, gennaio e febbraio, durante i quali le Borse hanno segnato nuovi minimi. Il fatto che a innescare il movimento sia stato il comparto bancario è positivo. Barclays, Bank of America, Citigroup e oggi Unicredit hanno fatto sapere che i primi due mesi dell'anno sono stati positivi. Che poi questo periodo sia coinciso con un crollo dei mercati è di secondaria importanza (anche se potrebbe far pensar male). Dalla ripartenza del settore, con o senza l'aiuto dei governi, dipende la celerità con cui verrà superata la crisi economica. Anche dal versante macro è giunta qualche notizia positiva, come la crescita dei cantieri edili negli Usa in febbraio o un indice Zew che in Germania ha recuperato terreno facendo meglio delle attese. Inoltre è tornato il sorriso a Ben Bernanke. "La recessione finirà probabilmente quest'anno" ha dichiarato in un'intervista televisiva aggiungendo che i primi segnali di ripresa si vedranno nel 2010 e che gli sforzi comuni delle autorità hanno scongiurato una nuova Grande Depressione. In altri termini quello che cercavano le Borse, cioè il fondo, se non è stato ancora raggiunto quantomeno è ora visibile. Il pericolo è che ci possa essere un doppio fondo. Il Fondo monetario internazionale ha corretto per l'ennesima volta le stime sulla crescita 2009. Per il Vecchio continente il Pil dovrebbe scendere del 3,2% contro il -2% previsto nel World economic outlook di gennaio mentre gli Stati Uniti arretreranno del 2,6% rispetto all'1,6% della precedente stima. Il Giappone crollerà del 5% da 2,5% mentre l'economia mondiale nel suo complesso arretrerà dello 0,6% mentre a gennaio si ipotizzava una crescita dello 0,5%. Non è infine rassicurante sapere che la Banca Mondiale ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil cinese al 6,5% nel 2009 dal 7,5% della stima di novembre. Chissà se ciò ha intaccato l'ottimismo del premier, Wen Jiabao, che nelle settimane scorse aveva ribadito come obiettivo minimo di crescita del Paese un Pil all'8%. La Cina ha però tanti soldi e non esiterà, come promesso dal governo, a utilizzarli per stimolare l'economia qualora fosse necessario. Sembra che lo sia.

DI PIERPAOLO SCANDURRA

ORO GIALLO E ORO BLU

L'acqua, il cossiddetto oro blu, rimane fondamentale per la vita. Indici e azioni del comparto hanno tuttavia subito gli effetti della crisi. Non così l'oro giallo, quello vero

Si è aperto il 16 marzo a Istanbul il Quinto Forum mondiale sull'acqua. Nei sei giorni che condurranno alla giornata mondiale dell'acqua verranno discusse le mosse da intraprendere per fronteggiare l'emergenza idrica nel mondo. Secondo l'Onu entro il 2030 la metà del pianeta potrebbe rimanere senza a causa dei cambiamenti climatici e della prevista crescita demografica. Il Forum, organizzato ogni tre anni dal World Water Council, è un "think-thank privato" a cui prendono parte oltre 3000 organizzazioni mondiali, diverse multinazionali, ministri, parlamentari e capi di Stato. L'interesse suscitato dalla bevanda indispensabile per la vita anche nel mondo dei prodotti di investimento risale al precedente Forum, svoltosi a Città del Messico dal 16 al 22 marzo 2006. Proprio in quei mesi Abn Amro e Société Générale proposero sul mercato italiano i primi certificati di investimento legati all'oro blu. In particolare si trattava di certificati costruiti su un indice costituito da titoli azionari di società impegnate nella realizzazione di impianti idrici, nella costruzione e manutenzione delle infrastrutture o in qualsiasi altro settore legato alla produzione, estrazione, trattamento, fino a giungere all'imbottigliamento e alla distribuzione dell'acqua. Trattandosi di indici tematici composti da titoli azionari che vivono in ogni caso degli umori e della fiducia del contesto generale non ci si poteva certo attendere una loro tenuta in un periodo da tregenda come quello che si sta attraversando.

Se l'oro blu ha fatto un buco nell'acqua, l'oro vero sta invece vivendo proprio nelle ultime settimane il suo momento di massimo splendore. Il record toccato a 1006,29 dollari il 20 febbraio scorso conferma il metallo giallo una volta di più come bene rifugio per eccellenza. Negli ultimi cinque anni il prezzo di un'oncia troy è pas-

Vontobel Open End Certificates sostenibili – Investire pensando al futuro.

Open End Certificates su:
- Vontobel Sustainable Consumption TR Index
- Vontobel Smart Mobility TR Index

Open End Certificates

Sottostante	ISIN
Vontobel Smart Mobility TR Index	DE000VTA0AF9
Vontobel Sustainable Consumption TR Index	DE000VTA0AG7

I problemi sociali ed ecologici sono trend globali che hanno un influsso sempre più importante sulla nostra società e sull'economia. Da ciò non derivano solo rischi ma anche opportunità. Le aziende, per esempio, possono sfruttare questi trend sviluppando tecnologie e prodotti adeguati e assicurarsi così un vantaggio rispetto alla concorrenza, nonché un successo economico a lungo termine. Di conseguenza, anche gli investitori possono realizzare un valore aggiunto a lungo termine.

La vostra idea: Desiderate sostenere aziende che includono nelle loro strategie l ambiente e la società. Cercate strumenti di investimento innovativi che offrono un accesso semplice, ampiamente diversificato ai diversi temi della sostenibilità.
La nostra soluzione: Vontobel con questi Open End Certificates propone degli investimenti diversificati in imprese selezionate secondo un rating di sostenibilità e le previsioni sulla crescita degli utili per azioni.

Caratteristiche dei prodotti
- partecipazione all'andamento di un portafoglio diversificato in un tema sostenibile
- niente limiti temporali
- liquidità sul mercato secondario e quotazione al SeDeX di Borsa Italiana
- approccio dinamico per una soluzione d'investimento a lungo termine

I Vontobel Smart Mobility TR Index Open End Certificates: Investire in imprese che, in modo innovativo ed efficiente, si impegnano a portare il loro contributo al problema del riscaldamento globale del pianeta. Lo Smart Mobility Index è composto da 16 azioni facenti parte di 4 settori che soddisfano le condizioni di mobilità sostenibile.

I Vontobel Sustainable Consumption TR Index Open End Certificates: Investire nel consumo sostenibile, puntando su imprese che operano in modo ecocompatibile e socialmente responsabile. Il Sustainable Consumption Total Return Index è composto da 20 imprese selezionate ed equamente ponderate e viene costantemente calcolato, aggiornato e pubblicato dalla Banca Vontobel.

Volete saperne di più? Tutte le informazioni su www.derinet.it o chiamando al 848 78 14 15

Avvertenze: prima dell'acquisto e della negoziazione dei Certificates si raccomanda di leggere attentamente il Base Prospectus e i relativi Final Terms disponibili gratuitamente presso la sede legale dell'emittente Vontobel Financial Products GmbH, in Kaiserstrasse 6, 60311 Francoforte sul Meno o sul sito internet www.derinet.it. Il presente messaggio ha mero scopo informativo e illustrativo rispetto alle informazioni contenute nel Base Prospectus e nei pertinenti Final Terms. Le informazioni contenute nel presente messaggio non sono e non devono essere intese come una raccomandazione, una ricerca o un'altra informazione intesa a raccomandare o a proporre una strategia di investimento, né alla stregua di una sollecitazione o di una consulenza in materia di investimenti o di altra natura. L'adempimento degli impegni dell'emittente (Vontobel Financial Products GmbH), secondo le relative condizioni del prodotto, viene garantito da Bank Vontobel AG. Il rating non deve essere inteso come una raccomandazione per comprare, vendere o tenere un titolo e non funge come garanzia che non subentrino perdite. Il rating è soggetto a variazioni da parte delle agenzie di rating.

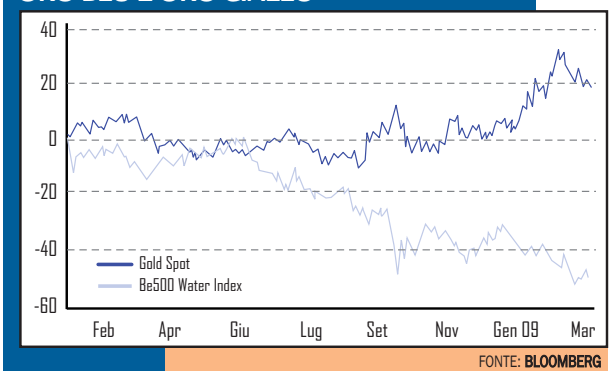
VONTOBEL

Private Banking
Investment Banking
Asset Management

Performance creates trust

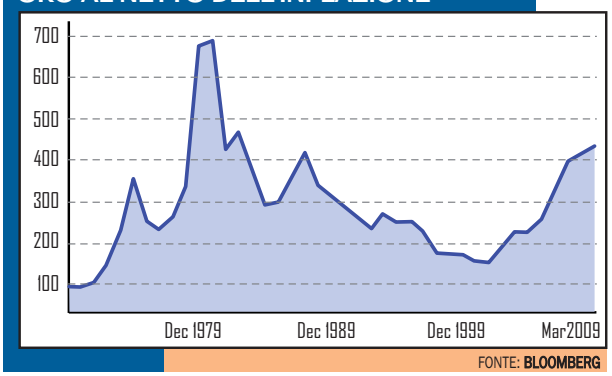
Bank Vontobel AG – Long Term Rating
S&P A+, Moody's A1

ORO BLU E ORO GIALLO



FONTE: BLOOMBERG

ORO AL NETTO DELL'INFLAZIONE



FONTE: BLOOMBERG

sato da 376 a oltre 1000 dollari anche se va detto che aggiustando le quotazioni sulla base del tasso di inflazione si è ancora molto lontani dal picco dei primi anni ottanta. Il confronto tra i due "ori" nell'ultimo anno è ben rappresentato graficamente dal confronto tra l'indice del settore idrico elaborato da Bloomberg e il prezzo spot dell'oro. A partire dal 17 gennaio 2008, ovvero poco prima dell'inizio della grande crisi dei mercati finanziari, il Bloomberg Europe Water Index costituito da 8 membri europei del calibro di Veolia, Suez, Sociedad General de Aguas de Barcelona, Severn Trent, Suez Environement, United Utilities, Pennon Group e Northumbrian Water Group è in calo del 51,76%. Al contrario l'oro, valorizzato in euro per rendere il confronto omogeneo, segna un progresso del 18,26%.

ORO SEMPRE PIU' SPLENDENTE

L'attenzione che gravita attorno all'oro è testimoniata dall'incremento delle emissioni di prodotti di investimento ad esso legati. Analizzeremo in particolare due certificati, proposti in collocamento da due delle emittenti più attive del momento: Bnp Paribas e Banca Imi. I due certificati, come detto, hanno iniziato la fase di collocamento al pubblico proprio mentre l'oro andava a toccare i suoi massimi a oltre 1000 dollari l'oncia. Tuttavia, aggiustando il prezzo per l'inflazione si ha che dagli attuali 433 dollari il picco del 21 gennaio 1980 è ancora molto lontano, oltre 1100 dollari. Venendo ai due certificati, il primo dei due Equity Protection con Cap lanciati in collocamento nel mese di marzo è firmato da Bnp Paribas e prevede una durata di cinque anni al termine dei quali verrà restituito all'investitore almeno il 100% del capitale nominale eventualmente maggiorato dell'intera variazione positiva del sottostante fino a un Cap massimo del 22%. Il certificato, in fase di collocamento presso la rete di sportelli Bnl fino alla fine di aprile con una commissione implicita di distribuzione pari al 3,05%, verrà emesso il 7 maggio a un prezzo pari al nominale di 100 euro e questo, come detto, sarà anche il rimborso minimo che si potrà ricevere alla data di esercizio del 7 maggio 2014. Il rendimento invece, pari a un massimo del 4,4% annuo semplice, sarà dato dall'apprezzamento dell'oro come rappresentato dall'indice Gold–P.M.Fix.

Data semplicità della struttura del certificato, con l'unica particolarità di essere dotsato dello stile Quanto che rende ininfluenti le variazioni del tasso di cambio euro/dollaro, cerchiamo di capire in cosa consiste l'indice sottostante. Il London Gold Market Fixing Ltd PM Fix Price/USD viene pubblicato in dollari dal London Bullion Market Association ed è il prezzo di un'oncia troy di oro comunicato dai cinque membri dell'associazione (Barclays Capital, Scotia Mocatta, Deutsche

BANCA IMI

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	PARTECIP.	CAP	SCADENZA	VALUTA SOTTOSTANTE	PREZZO AL 18/03/2009
Reflex Long	IT0004157480	FUTURE SU PETROLIO WTI	100%	-	30/03/2012	USD	27,2
STRUMENTO	**COD. ISIN**	**SOTTOSTANTE**	**PARTECIP.**	**CAP**	**SCADENZA**	**RIMBORSO MINIMO**	**PREZZO AL 18/03/2009**
Equity Protection Cap	IT0004449036	S&P MIB	100%	130% (26120,9)	16/12/2011	90	92,55
Equity Protection Cap	IT0004448988	ENI	100%	125% (21,9125)	16/12/2011	95	97,1
Equity Protection Cap	IT0004448970	ENEL	100%	130% (5,8175)	16/12/2011	95	95,15
STRUMENTO	**COD. ISIN**	**SOTTOSTANTE**	**BONUS**	**BARRIERA**	**SCADENZA**	**RIMBORSO MINIMO**	**PREZZO AL 18/03/2009**
Bonus	IT0004449051	DJ EUROSTOXX 50	135%	65% (1616,28)	17/12/2010	-	82,95
Bonus	IT0004449044	S&P MIB	130%	60% (12055,8)	16/12/2011	-	74,95
Bonus	IT0004449010	ENI	130%	70% (12,271)	17/12/2010	-	80,5

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

Bank, Société Générale e Hsbc) alle 3 di ogni pomeriggio. E' in pratica il fixing dell'oro. Il secondo certificato è invece proposto da Banca Imi e il collocamento si è concluso il 18 marzo scorso. Il prezzo di emissione di ciascun certificato è pari a 1000 euro e la commissione di distribuzione implicita è pari al 2,80%. L'emissione fisica dei certificati è stata fissata per il 19 marzo mentre quattro anni più tardi, il 12 marzo 2013, è prevista la data di esercizio automatico.

Anche per questa seconda proposta il sottostante che rappresenta il metallo giallo è stato individuato nel fixing pomeridiano di un'oncia troy d'oro. Le due emissioni sono quindi del tutto identiche nella struttura di base e nella natura del sottostante. Ciò che le rende molto diverse è il fatto che l'Equity Protection Cap di Banca Imi, a fronte di un nominale di 1000 euro anziché di 100 euro, abbia una durata inferiore, pari a quattro anni contro i cinque del certificato di Bnp Paribas.

Inoltre, sebbene protegga allo stesso modo il 100% del capitale iniziale, prevede un tetto massimo al guadagno fissato al 138% dello strike iniziale pari a un 9,5% annuo semplice. Infine sarà diverso anche il mercato di quotazione dei due certificati: il Sedex di Borsa Italiana per il prodotto dell'emittente francese, il mercato lussemburghese, decisamente meno agevole da raggiungere rispetto al segmento di Borsa Italiana, per il certificato di Banca Imi.

CHE BUCO NELL'ACQUA!

La prima emissione di un certificato legato all'oro blu, come già evidenziato, è avvenuta ad opera dell'olandese Abn Amro, ora Rbs, poco prima dell'estate 2006. Il certificato, un classico Benchmark che ha esordito sul mercato italiano il 25 maggio 2006 a un prezzo di emissione di 100 euro e che in occasione della prima edizione degli Italian Certificate Awards si è aggiudicato il premio come "Certificato dell'anno", agisce sull'indice S&P Custom/Abn Amro Total Return Water Stocks. Si tratta di un paniere ideato dalla stessa banca, sponsorizzato e calcolato da Standard & Poor's e composto da diece aziende scelte e selezionate tra quelle maggiormente impegnate nel settore idrico.

Dalla data di quotazione al Sedex il Theme Certificate, questo il nome del Benchmark tematico, ha vissuto una prima fase molto positiva che ha spinto le quotazioni fino a un massimo di 137 euro alla data del 31 maggio 2007. Successivamente, con l'inizio della turbolenza sul fronte azionario, si è assistito a un andamento costantemente correttivo con un'accelerazione ribassista, tuttora

SAL. OPPENHEIM
Banca privata dal 1789

Acquista ora sul SeDeX!

NUOVI EASY EXPRESS CON SCADENZA 18 GIUGNO 2010

Considera solo il livello del sottostante a scadenza!

130,50 EUR su ENI
ISIN: DE 000 SAL 5E9 5 • Importo Express: 130,50 EUR • Prezzo lettera: 87,90 EUR
Livello di protezione: 12,27 EUR • Livello attuale sottostante: 13,60 EUR

127,50 EUR su ENEL
ISIN: DE 000 SAL 5EC 0 • Importo Express: 127,50 EUR • Prezzo lettera: 86,65 EUR
Livello di protezione: 3,13 EUR • Livello attuale sottostante: 3,48 EUR

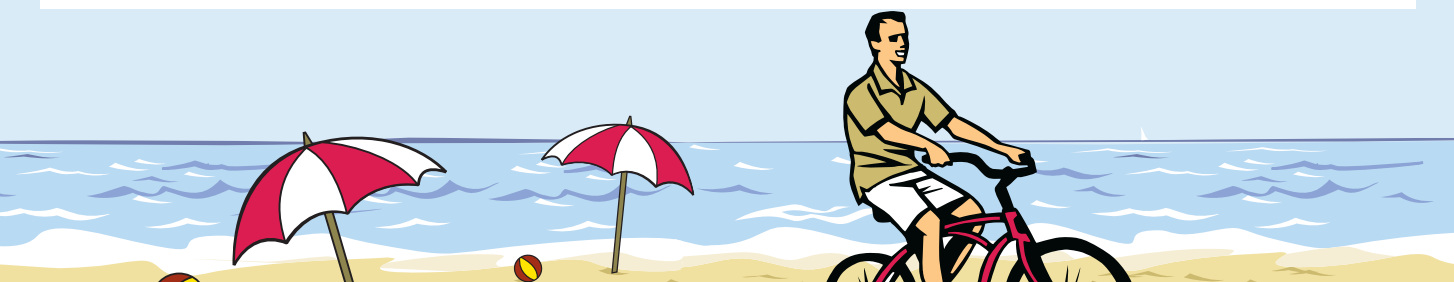
120,50 EUR su Intesa San Paolo
ISIN: DE 000 SAL 5DU 4 • Importo Express: 120,50 EUR • Prezzo lettera: 86,60 EUR
Livello di protezione: 1,32 EUR • Livello attuale sottostante: 1,90 EUR

Con protezioni fino al 50%* anche su:

–> Nikkei 225 –> S&P 500 –> EURO STOXX 50 –> DAX
–> BNP Paribas –> Intesa San Paolo –> Deutsche Bank
–> Deutsche Telekom –> Nokia –> Telecom Italia

Lotto di negoziazione: minimo 1 certificato o multiplo • **Ulteriori informazioni sul prodotto:** www.oppenheim-derivati.it **Comunicazione pubblicitaria:** Prima dell'acquisto leggere attentamente il Prospetto di Base, ogni eventuale supplemento e le Condizioni Definitive disponibili presso l'Emittente, sul sito www.oppenheim-derivati.it e presso la filiale italiana di IFP, via Vittor Pisani 22, 20124 Milano. La presente pubblicazione non costituisce consulenza o raccomandazione di investimento e non sostituisce in alcun caso la consulenza necessaria prima di qualsiasi sottoscrizione o acquisto da parte della propria banca od altro esperto abilitato. Non può essere assunta alcuna responsabilità da parte dell'emittente Sal. Oppenheim jr. & Cie. KGaA nel caso di eventuali perdite di capitale che sono da addebitarsi esclusivamente alle decisioni di investimento prese dagli investitori anche se sulla base del presente documento. Condizioni aggiornate al 18.03.2009. Il prezzo di vendita viene adeguato costantemente all'andamento del mercato. * In riferimento ai livelli iniziali.

--- Per conoscere tutta la gamma di prodotti visita il nostro sito www.oppenheim-derivati.it ---
--- Numero verde: 800 782 217 --- certificati@oppenheim.it --- www.oppenheim-derivati.it ---



in atto, che ha portato al minimo storico toccato a 61,47 euro il giorno 9 marzo. Va peraltro rilevato che l'incidenza del tasso di cambio nel periodo intercorso tra i massimi e i minimi storici è stata pressoché nulla dal momento che al 31 maggio 2007 il cross euro/dollaro era a un livello di 1,34. In conclusione chi avesse acquistato il certificato nei primi giorni di quotazione sul Sedex si troverebbe ad oggi con una perdita di circa il 35% mentre dai massimi il calo sarebbe pari al 53%.
Sul medesimo indice, sebbene nella versione Price Index, la stessa emittente ha successivamente emesso e quotato in Borsa Italiana una serie di sei certificati Protection per investire senza rischi sul settore idrico. I certificati, proposti tutti con scadenze al 2012, hanno permesso di limitare parzialmente gli effetti negativi del crollo dei titoli azionari inclusi nell'indice. In particolare i sei Protection Acqua sono negoziabili con un importo minimo inferiore ai 100 euro e consentono a scadenza di limitare i rischi di perdita al 90% del capitale iniziale di 100 euro per certificato e di partecipare, per una percentuale del 90% (le prime emissioni di aprile e maggio 2007 prevedevano una partecipazione del 95%) all'eventuale crescita dell'indice sottostante. Da apprezzare il fatto che questi certificati, a differenza di quanto avviene per il Benchmark non espongono il risultato al rischio cambio pur essendo l'indice sottostante espresso in dollari. Per il calcolo dell'indice è prevista una commissione di gestione pari a 1,50 euro annui fissi per certificato basata sui giorni di effettivo possesso dello stesso. La condizione attuale dei sei certificati impone una riflessione.
Benchè quotati in Lussemburgo, mercato a cui è precluso l'accesso se non con un conto tradizionale a costi non propriamente ridotti, i Protection sono quotati a circa 77 euro, un prezzo inferiore al livello che verrà protetto alla scadenza. Ciò vuol dire che oltre a essere a capitale interamente protetto i sei strumenti sono anche a rendimento minimo garantito. Infatti il ritorno minimo annualizzato, conseguibile anche nel peggiore dei casi, ammonta a circa il 4,50%.

WOWAX PER SOCIETE GENERALE BASKET WATER PER BANCA ALETTI

A distanza di due mesi dal lancio del prodotto targato Abn Amro, nel 2006 è arrivata sul mercato italiano una nuova proposta per cavalcare il trend business dell'acqua. Protagonista dell'emissione è stata la francese Société Générale con un Benchmark agganciato all'indice Wowax. Il certificato venne emesso il 31 agosto 2006 a un prezzo di 187,941 euro e a distanza di due anni e mezzo la performance è negativa per circa 35 punti percentuali. Il certificato, proposto con scadenza 31 agosto 2011, è agganciato al World Water TR Index, un indice nato dalla collaborazione tra la stessa banca francese, l'Index Provider Dow Jones Indexes e la

I CERTIFICATI SULL'ACQUA

ISIN	SOTTOSTANTE	EMITTENTE	NOME	PROTEZIONE	SCADENZA
NL0000019735	S&P Custom/Abn Amro Water Stocks TR Index	Abn Amro Bank	Theme Certificates	0%	20/05/2011
XS0303394109	S&P Custom/Abn Amro Water Stocks PR Index	Abn Amro Bank	Protection Certificates	90%	27/06/2012
XS0307477041	S&P Custom/Abn Amro Water Stocks PR Index	Abn Amro Bank	Protection Certificates	90%	20/07/2012
XS0311827603	S&P Custom/Abn Amro Water Stocks PR Index	Abn Amro Bank	Protection Certificates	90%	30/08/2012
XS0318866356	S&P Custom/Abn Amro Water Stocks PR Index	Abn Amro Bank	Protection Certificates	90%	28/09/2012
XS0294552103	S&P Custom/Abn Amro Water Stocks PR Index	Abn Amro Bank	Protection Certificates	90%	30/04/2012
XS0298445858	S&P Custom/Abn Amro Water Stocks PR Index	Abn Amro Bank	Protection Certificates	90%	30/05/2012
DE000SG2PDZ6	WOWAX World Water PR index	Société Générale	Equity Protection	90%	28/06/2010
XS0265897891	WOWAX World Water TR index	Société Générale	Benchmark	0%	31/08/2011
IT0004290398	Basket Acqua	Banca Aletti	Borsa Protetta Quanto	90%	20/12/2010
IT0004274996	Basket Acqua	Banca Aletti	Borsa Protetta Quanto	90%	30/09/2010

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

società di gestione Sam Group, specialista nei cosiddetti investimenti sostenibili. Il 20 giugno 2007, seguendo le orme dell'emittente olandese e rispondendo alla forte richiesta di protezione degli investitori italiani, la stessa emittente francese ha invece quotato sul Sedex un certificato dotato dell'opzione di protezione parziale del capitale. Il certificato, in fase di emissione, offriva l'opportunità di partecipare integralmente alla crescita del Wowax nella versione Price Index e di proteggere il 90% del capitale nominale.

Allo stato attuale, con l'indice a 1136,76 punti e considerando che lo strike è fissato a 2282,78 punti, il certificato non presenta alcun motivo di interesse. La sua quotazione è infatti pari a 92,75 euro in lettera, ossia un prezzo perfino superiore ai 90 euro protetti alla scadenza del 28 giugno 2010. Il ciclo di emissioni tematiche dedicate al settore dell'acqua si è infine chiuso con la quotazione sul mercato Sedex di due certificati Borsa Protetta Quanto firmati Banca Aletti. Il primo certificato, emesso il 28 settembre 2007, prevede che alla scadenza dei tre anni venga restituito almeno il 90% del capitale iniziale e che, in caso di rialzo del basket sottostante, si partecipi nella misura dell'80% alla performance positiva calcolata dai 480,82 punti dello strike. Il Basket sottostante, attualmente valorizzato a 268 punti, è composto da sette aziende, ancora una volta scelte per appartenenza al settore idrico e delle utilities: oltre alle francesi Suez e Veolia, sono presenti le nipponiche Mitsubishi e Kubota, la statunitense Danahe , la britannica Severn Trent e la svizzera Ciba Specialty Chemicals, tutte pesate per un settimo nel paniere. Il Borsa Protetta Quanto Basket Water è quotato 88,75 euro in lettera. Medesima quotazione sul mercato Sedex per il secondo certificato a capitale parzialmente protetto emesso il 19 dicembre 2007 dall'emittente del Banco Popolare. Il certificato presenta le medesime caratteristiche della prima emissione e pertanto necessita di un recupero del basket sottostante di circa il 45% per muoversi al rialzo dalle quotazioni attuali.

I DUE EP CAP SULL'ORO

Nome	Equity Protection Cap	Equity Protection Cap
Emittente	Bnp Paribas	Banca Imi
Sottostante	Oro	Oro
Protezione	100%	100%
Partecipazione	100%	100%
Cap	122,00%	138,00%
Scadenza	07/05/2014	19/03/2013
Prezzo di emissine	100	1000
Codice Isin	NL0009097245	XS0417466884
Negoziazione	Sedex	Cert-X

PAC
Crescendo Plus

Il Piano di Accumulo del Capitale (PAC) garantito al 100%

Il "PAC Crescendo Plus Certificate" emesso da Société Générale sull'indice "**DJ Euro Stoxx 50**" consente di investire con semplicità sui mercati azionari europei beneficiando di:

- Capitale garantito a scadenza*
- Rendimento minimo del 5% a scadenza*
- Rendimento di un Piano di Accumulo del Capitale (PAC)

A scadenza l'investitore riceverà un rimborso pari a € 100 e il rendimento, mai inferiore a € 5, del Piano di Accumulo del Capitale (PAC) implementato dal Certificate.

Il Certificate, infatti, investe automaticamente il capitale in maniera frazionata, ogni sei mesi: questo consente un'opportuna **diversificazione temporale** ed evita pertanto di realizzare un unico investimento contraddistinto da una tempistica non ottimale.

I "PAC Crescendo Plus Certificate" di Société Générale sono quotati su Borsa Italiana con liquidità garantita da Société Générale. Esiste anche uno strumento sull'indice "S&P/MIB" con rimborso a scadenza di € 100 (in Tabella le caratteristiche).

SOTTOSTANTE	RIMBORSO MINIMO*	SCADENZA	ISIN	CODICE DI NEGOZIAZIONE
DJ Euro Stoxx 50	€ 105	22/10/2013	DE000SG0P8Z6	S09189
S&P/MIB	€ 100	24/10/2012	DE000SG0P8J0	S09188

La gamma completa di Certificate di Société Générale (Miglior Emittente di Certificati dell'Anno**) è disponibile sul sito www.certificate.it

SOCIETE GENERALE

Per maggiori informazioni:
www.certificate.it
info@sgborsa.it
Numero Verde 800-790491

*A scadenza sarà garantito un rimborso minimo (vedi tabella) pari o superiore all'intero capitale investito in fase di sottoscrizione. In caso, invece, di acquisto del Certificato sul mercato secondario ad un prezzo superiore al rimborso minimo si avrà la protezione di parte del capitale investito, mentre a fronte di un prezzo inferiore a tale valore si avrà sia il capitale garantito sia un rendimento minimo. L'investitore deve essere consapevole che il prezzo del prodotto può, durante la sua vita, essere inferiore all'ammontare del capitale garantito o protetto a scadenza.
**Premi assegnati agli Italian Certificate Awards 2008. Fonte: www.italiancertificateawards.it
Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario e non costituisce offerta di vendita o sollecitazione all'investimento. Prima dell'acquisto leggere il Programma di Emissione e le Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito www.certificate.it e presso Société Générale – via Olona, 2 20123 Milano.

DI VINCENZO GALLO E ALESSANDRO PIU

BANCHE, AEREI E MESSICO

Bancari al rimbalzo, quanto durerà? Le turbolenze del comparto delle aerolinee. Idee per investire in Messico

BASTA UNA SETTIMANA PER ELIMINARE LE MACERIE?

Può bastare una settimana a cambiare l'umore del mercato azionario e in particolare del suo settore più colpito dalla crisi? Difficile crederlo anche se il rimbalzo messo a segno la passata ottava dal DJ Eurostoxx Banks è di quelli difficili da rintracciare nelle statistiche.

L'indice che raccoglie i principali titoli bancari dell'area euro ha messo a segno un rialzo del 22% e per ritrovare qualche cosa di simile bisogna tornare a metà ottobre 1998, quando il rialzo settimanale fu del 18%. Proseguendo nell'analisi è lo stesso grafico settimanale a evidenziare come un tale rialzo significhi al momento molto poco per un indice che ha perso, dai massimi del 18 maggio 2007 ai minimi relativi dello scorso 9 marzo, l'82% del suo valore. Le determinanti del deciso rimbalzo sono state una serie di news positive arrivate prima dal comparto bancario statunitense e poi dal Vecchio continente. Oltreoceano Citigroup, JpMorgan e Bank of America hanno annunciato la possibilità di un ritorno all'utile nel primo trimestre dell'anno dopo le ingenti perdite e svalutazioni dei passati trimestri. I primi due mesi del 2009 sono andati bene, ha rimarcato il numero uno di Citigroup, Vikram Pandit, in un memorandum interno riportato da Bloomberg.

E la positività potrebbe estendersi a tutto il resto dell'anno. Ken Lewis, amministratore delegato di Bank of America ha dichiarato di attendersi un ritorno all'"inchiostro nero per compilare l'ultima riga del bilancio". Se così dovesse essere si allontana la necessità di ulteriori iniezioni di capitale da parte del governo, del quale rimane in ogni caso la garanzia che nessuna importante organizzazione verrà lasciata fallire. Per il Vecchio continente le buone notizie sono invece arrivate da Barclays, quindi proprio dalla nazione che più di tutte in Europa ha subito i contraccolpi della crisi bancaria, il Regno Unito. L'ottimismo ha contagiato anche Ben Bernanke.

DJ EUROSTOXX BANKS SETTIMANALE

FONTE: VISUALTRADER

Il presidente della Fed ha chiuso il cerchio indicando la fine della recessione per il 2009 e un ritorno alla crescita nel 2010, ciò che in teoria sarebbe necessario per evitare una contrazione marcata del giro d'affari. Tuttavia è forse un po' presto per arrischiarsi a dire tutto è bene quel che finisce bene. Se il sistema bancario è stato salvato per i capelli dal collasso, come ha dichiarato il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, in audizione alla commissione Finanze della Camera, "non si è ancora raggiunta la chiarezza nei bilanci di quelle banche che più hanno investito nei titoli che chiamiamo tossici. Rimane incertezza sull'entità e la distribuzione delle perdite nei bilanci di quelle che erano le più grandi banche mondiali". L'invito alla prudenza viene anche dall'osservazione del grafico settimanale del DJ Eurostoxx Banks che, nonostante il rimbalzo, rimane decisamente in trend negativo. Un segnale positivo convincente potrà arrivare solo da un ritorno stabile sopra 150 punti.

Per il momento appare più probabile la costruzione di un trend laterale sopra il minimo di quota 87,5 punti, un supporto di lunghissimo periodo (1992) la cui vio-

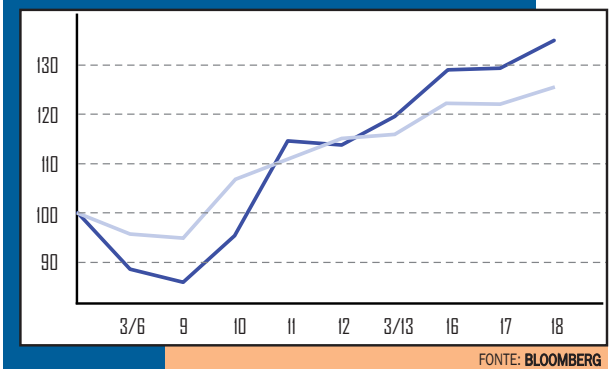
X-markets Deutsche Bank

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	COUPON	PREZZO INDICATIVO AL 18/03/09
DE000DB4T8Y4	TWIN & GO	S&P/MIB	20.136,00	60%	10%	75,70
DE000DB4T7Y6	TWIN & GO	DJ EURO STOXX 50	2.423,80	60%	9%	88,50
DE000DB4T9Y2	TWIN & GO	S&P 500	946,43	60%	7,5%	88,95

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	PARTECIPAZIONE	PREZZO INDICATIVO AL 18/03/09
DE000DB4CGT8	Outperformance	S&P/MIB	20.000,00	145%	68,05
DE000DB4CGU6	Outperformance	DJ EuroStoxx50	2.400,00	140%	81,80

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

REFLEX AL GALOPPO



FONTE: BLOOMBERG

lazione aprirebbe le porte a nuove discese in direzione di area 60 e successivamente verso 20,50 punti. Un valore allo stato attuale difficilmente immaginabile in assenza di un disastroso deterioramento della situazione.

UNA PUNTATA SUGLI INDICI BANCARI

Il veloce e poderoso rimbalzo messo a segno dalle banche europee dai minimi toccati a inizio mese, ha messo le ali a diversi certificati che presentano come sottostante l'indice settoriale DJ Eurostoxx Banks. In particolare il rialzo di quest'ultimo dai minimi del 5 marzo ha permesso a un certificato a replica lineare del sottostante, un Reflex di Banca Imi, di spiccare un balzo del 35%. Il prodotto era stato lanciato in quotazione sul Sedex a 4,419 euro, con un timing di emissione che si è rivelato essere disastroso. Ad oggi il certificato viene infatti scambiato a 0,758 euro. Osservando il grafico comparativo delle performance del certificato e del suo sottostante appare chiara l'accelerazione delle quotazioni del Reflex nelle sedute del 10 e 11 marzo, giornate nelle quali il sottostante ha messo a segno rialzi rispettivamente del 12,38% e del 3,26%. Ai fini della partecipazione all'eventuale ulteriore recupero dell'indice di settore europeo il Reflex, la cui scadenza è fissata al 16 settembre 2011, si presta perfettamente allo scopo.

IL REFLEX SUL DJ EUROSTOXX BANKS

Nome	Reflex
Emittente	Banca Imi
Sottostante	DJ Eurostoxx Banks
Prezzo di emissione	4,419 euro
Sacdenza	16/09/2011
Codice Isin	IT0004224249
Mercato	Sedex

Due scommesse per il futuro

Sia nell'ottica di sfruttare un rimbalzo di breve termine come in quella di cogliere un'eventuale inversione di medio termine,

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS
Equity Protection

EQUITY PROTECTION DI BNP PARIBAS SU TITOLI ITALIANI E INDICI

SOTTOSTANTE	LIVELLO DI PROTEZIONE	FATTORE DI PARTECIPAZIONE	CAP	DATA DI SCADENZA	PREZZO INDICATIVO IN VENDITA	ISIN	COD NEG
Eni	25,91	100%	31,61	19-11-10	25,47	XS0325241841	P41841
Telecom Italia	2,06	100%	2,52	19-11-10	2,01	XS0325244274	P44274
Enel	8,04	100%	-	17-11-11	7,63	XS0325244787	P44787
Intesa San Paolo	4,47	100%	5,8	20-07-12	93,65	NL0006089864	P89864
S&P/Mib	27573	100%	38602,2	02-10-12	95,60	NL0006191629	P91629

DATI AGGIORNATI AL 18-03-09

Gli Equity Protection su titoli italiani e indici ti permettono di beneficiare delle performance delle più importanti società italiane e del principale indice di Piazza Affari, con la tranquilità del capitale garantito a scadenza. Sono quotati in Borsa Italiana: puoi investire anche solo 100 Euro e negoziare il Certificate in qualsiasi momento, dalle 9:05 alle 17:25, dal lunedì al venerdì.
Per scoprire tutte le possibilità d'investimento chiama il Numero Verde 800 92 40 43 oppure visita **www.prodottidiborsa.it**

BNP PARIBAS La banca per un mondo che cambia

UN SUPPORTO DI LUNGHISSIMO TERMINE

FONTE: VISUALTRADER

possono essere presi in considerazione due Best Entry Express legati all'indice DJ Stoxx Banks emessi da Abn Amro nel giugno 2008. I due certificati si segnalano, oltre che per la capacità di rendere un guadagno potenzialmente molto elevato, perché dotati di una barriera discreta che verrà osservata solo alla scadenza e non durante l'intero arco della vita del certificato. Le due proposte sono del tutto simili e differiscono unicamente per la data di emissione e per quella di scadenza, prevista rispettivamente per il 3 e il 30 giugno 2011. Il certificato che giungerà alla data di esercizio per primo prevede due finestre di uscita fissate con cadenza annuale rispetto all'emissione, il 3 giugno 2009 e il 3 giugno 2010. In tali occasioni verrà rilevato il livello dell'indice sottostante e se questo sarà almeno pari al livello iniziale (256,04 punti) il certificato si auto estinguerà restituendo i 100 euro nominali maggiorati di un coupon dell'8,5% cumulativo annuo. Lo stesso criterio di osservazione dei livelli verrà applicato se si arriverà a scadenza senza che il certificato sia stato anticipatamente rimborsato. In tal caso una rilevazione superiore allo strike darà luogo al rimborso di 125,5 euro costituito dal valore nominale e dai tre coupon complessivi mentre in presenza di una rilevazione negativa del sottostante si osserverà il livello barriera posto a 166,43 punti. Se il DJ Stoxx Banks si troverà al di sopra del livello barriera il possessore incasserà i 100 euro di valore nominale che, considerati i 43,85 di quotazione del certificato sul mercato significa avere una performance del 128%. Tuttavia, per ottenere tale ritorno è necessario che l'indice si riporti sopra il livello barriera distante il 42% dai livelli di questo periodo sotto i 120 punti.

I BEST ENTRY EXPRESS

Nome	Best Entry Express	Best Entry Express
Emittente	Abn Amro	Abn Amro
Sottostante	DJ Stoxx Bank Index	DJ Stoxx Bank Index
Strike	256,04 punti	253,35 punti
Barriera	65% a 166,43 punti	65% a 164,68 punti
Coupon	8,50%	8,50%
Scadenza	03/06/2011	30/06/2011
Prezzo di emissione	100	100
Codice Isin	NL0006284606	NL0006307829
Negoziazione	Sedex	Sedex

SEMPRE TURBOLENTO IL VOLO DEL COMPARTO AEREO

Il volo è sempre stata una faccenda complicata per chi non è stato dotato di ali dalla natura. Anche oggi che prendere un aereo è diventata una cosa comune e può costare quanto un trasferimento in taxi da una parte all'altra della città, volare rimane un'attività complessa. Ne sanno qualcosa le compagnie aeree che stanno attraversando l'ennesimo momento di difficoltà. Osservando il grafico dell'Amex Airlines Index, che include i titoli delle tredici compagnie aeree mondiali con la maggiore capitalizzazione di Borsa, si nota come il nuovo millennio si sia aperto con tre crisi in rapida successione. La prima, la più decisa, provocata dagli attentati dell'11 settembre 2001. La seconda, coincisa con l'accelerazione delle quotazioni del barile di petrolio. La terza, quella attuale, portata dalla recessione e quindi dal calo dei ricavi, anche se fortunatamente resa meno aspra dal contemporaneo calo del prezzo del petrolio. Secondo le rilevazioni della Iata relative al mese di gennaio, il fondo della discesa non è ancora arrivato. Nel primo mese dell'anno i ricavi per passeggero al chilometro sono calati del 5,6% dopo il declino del 4,6% registrato a dicembre mentre le tonnellate di merce trasportata al chilometro sono scese del 23,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Le previsioni per il resto dell'anno sono altrettanto negative. Secondo Iata anche in caso di una stabilizzazione della discesa ai livelli di gennaio, il 2009 si concluderebbe con un calo del 4% rispetto al 2008 per quanto riguarda i passeggeri trasportati mentre il comparto merci subirebbe in media un calo del 18%. A meno di svolte nello scenario della crescita mondiale già nel corso di quest'anno, il comparto è destinato a soffrire ancora. Inoltre, anche se l'uscita dalla crisi globale dovesse arrivare in anticipo rispetto alle stime che ora la vedono non prima del 2010, ci sarà da fare

AMEX AIRLINE INDEX

AZIONE	PESO NELL'INDICE	PERF.DA INIZIO ANNO
Alaska Air	**7,45%**	**-43,66%**
Amr	**3,39%**	**-72,73%**
Continental Airlines	**5,16%**	**-55,93%**
Delta Air Lines	**6,48%**	**-51,83%**
Gol Linhas Aereas	**9,75%**	**-16,79%**
Jetblue Airways	**7,43%**	**-46,06%**
Lan Airlines	**12,44%**	**-1,74%**
Ryanair Holdings	**9,98%**	**-23,83%**
Skywest	**8,41%**	**-43,86%**
Southwest Airlines	**8,41%**	**-37,36%**
Tam	**10,97%**	**-20,15%**
Ual	**5,86%**	**-52,81%**
Us Airways	**4,27%**	**-64,42%**

FONTE: BLOOMBERG

IL BENCHMARK SULL'AMEX AIRLINES	
Nome	Benchmark
Emittente	Abn Amro
Sottostante	Amex Airlines
Rischio Cambio	Sì
Scadenza	28/06/2013
Quotazione	Sedex
Codice Isin	NL0006325094

IL BENCHMARK PER IL MESSICO	
Nome	Benchmark
Emittente	Abn Amro
Sottostante	Mexbol
Rischio Cambio	Sì
Scadenza	18/06/2010
Quotazione	Sedex
Codice Isin	NL0000681054

i conti con la variabile petrolio. Anche se in questo momento il basso livello delle quotazioni dell'oro nero offrirà la possibilità di aprire contratti di hedging favorevoli, se i prezzi dei carburanti dovesse tornare a salire prepotentemente il panorama rimarrà grigio. A dare sprint potrebbe essere invece l'M&A. Il comparto, sebbene abbia visto la nascita di numerose alleanze e fusioni tra compagnie aeree, rimane ancora molto frazionato e i player globali sono destinati a diminuire di numero o perlomeno razionalizzare le rotte. Dal punto di vista tecnico, l'Amex Airline Index si trova vicino a livelli minimi, a 13 punti e solo con un ritorno sopra 27 potrebbe dare un primo segnale di recupero con obiettivo successivo a 39.

L'OTTOVOLANTE DEL BENCHMARK AIRLINES

Per investire sul comparto delle aerolinee il segmento dei certificati mette a disposizione un prodotto legato all'Amex Airlines Index, indice che include le tredici compagnie aeree a maggiore capitalizzazione mondiale. Del paniere fanno parte le statunitensi Alaska Air Group, American Airlines, Continental Airlines, Delta Air Lines, Jetblue Airways, Skywest, Southwest Airlines, United Airlines e Us Airways Group, la compagnia aerea cilena Lan, l'irlandese Ryanair e le brasiliane Tam e Gol.

Il certificato è un Benchmark, emesso il 26 giugno 2008 a un nominale di 10,78 euro che al termine dei prossimi quattro anni consentirà di replicare linearmente il sottostante. La scadenza è fissata al 28 giugno 2013. L'unica variabile di cui bisognerà tenere conto sarà il tasso di cambio. L'indice è infatti calcolato in dollari statunitensi mentre il certificato è quotato in euro.

AMEX AIRLINE INDEX, LUNGO PERIODO

FONTE: BLOOMBERG

Osservando l'andamento del certificato dall'emissione si ottiene una misura dell'elevata volatilità che caratterizza il settore. In soli tre mesi dall'emissione il certificato si è mosso al rialzo passando dai 10,78 ai 19,39 euro del 26 settembre 2008. Nei venti giorni successivi il balzo del 79% è stato completamente riassorbito fino agli 11,50 euro degli ultimi giorni. Inoltre, solo il 14 gennaio scorso il certificato veniva scambiato sopra i 18 euro ma il crollo delle quotazioni di American Airlines (Amr) e Us Airways, -71,51% e -63,78% rispettivamente, lo ha ritrascinato verso il basso.

UN BENCHMARK PER IL MESSICO

Il segmento dei certificati mette a disposizione un'unica possibilità per investire sul Messico. Si tratta di un Benchmark certificate che Abn Amro ha emesso il 15 giugno 2006 e che consente di avere un'esposizione diretta e senza effetto leva sul principale indice azionario della Borsa del Paese, il Mexbol. L'indice si è tra l'altro messo in luce nel corso del rimbalzo inaugurato dalle piazze finanziarie mondiali dai minimi della prima decade di marzo, che hanno coinciso nel caso del Mexbol con un doppio minimo in area 16.900 punti.

Il rimbalzo ha riportato il listino a recuperare quota 19.437 con un guadagno, rispetto ai minimi del 15% circa. Non solo, ma la performance espressa in pesos messicani ha ricevuto per l'investitore europeo un'ulteriore spinta dall'andamento del tasso di cambio tra euro e peso. La valuta del Paese centroamericano è infatti salita del 6,4%. La combinazione dei due fattori ha provocato un balzo nelle quotazioni del certificato Benchmark targato Abn Amro che è passato dagli 8,45 euro dello scorso 10 marzo ai 10,27 euro di metà mese con una performance assoluta del 21,5% nel giro di una sola settimana.

Volgendo lo sguardo al recente passato il Messico non è rimasto immune dai forti scossoni che hanno interessato l'economia globale, sia per quanto riguarda la variabile valutaria che per quella borsistica. Ciò si è naturalmente riflesso sull'andamento del certificato il cui andamento, nonostante il deciso rimbalzo, rimane negativo per un 38,85% sulla distanza dell'anno. Dal momento del lancio il ribasso dell'emissione ammonta invece al 17,32% dopo aver toccato una performance massima, giusto un anno dopo l'emissione e cioè nel giugno 2007, vicina agli 80 punti percentuali.

GLI ULTIMI AGGIORNAMENTI

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCAD.	CODICE ISIN	MERCATO
Equity Protection	Banca IMI	S&P500	04/03/2009	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 132%	28/12/2012	IT0004440654	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	S&P/Mib	05/03/2009	Livello Barriera 8405; Bonus 120%; Cap 150%	26/10/2012	NL0006299646	Sedex
Bonus	BNP Paribas	S&P/Mib	05/03/2009	Livello Barriera 10697; Bonus 120%	26/10/2012	NL0006299653	Sedex
Bonus	Banca Aletti	S&P/MIB	10/03/2009	Barriera 50%; Bonus 145%	30/01/2013	IT0004443989	Sedex
Bonus	Banca Aletti	DJ Eurostoxx 50	10/03/2009	Barriera 60%; Bonus 122%	09/02/2012	IT0004442791	Sedex
Bonus	Banca Aletti	S&P/MIB	10/03/2009	Barriera 55%; Bonus 127%	09/02/2012	IT0004443971	Sedex
Bonus	Banca Aletti	DJ Eurostoxx 50	10/03/2009	Barriera 60%; Bonus 116%	27/02/2012	IT0004461114	Sedex
Borsa Protetta con Cap	Banca Aletti	DJ Eurostoxx 50	10/03/2009	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 108%	09/02/2011	IT0004442809	Sedex
Equity Collar	Unicredito- HVB	DJ Eurostoxx 50	10/03/2009	Protezione 100%, Partecipazione 100%, Cap 120%	30/12/2011	DE000HV7LMM7	Cert-x
Express	Unicredit - HVB	DJ Eurostoxx 50	10/03/2009	Barriera 70%; Coupon 8% semestrale	05/07/2010	DE000HV7LMK1	IS Fineco
Minifutures su Azioni	Abn Amro	Unicredit	13/03/2009	Mini Future Long strike 0,8	14/01/2011	NL0009052638	Sedex
Minifutures su Azioni	Abn Amro	Unicredit	13/03/2009	Mini Future Long strike 0,55	14/01/2011	NL0009052646	Sedex
Minifutures su Azioni	Abn Amro	Societe Generale	13/03/2009	Mini Future Long strike 17	14/01/2011	NL0009052687	Sedex
Minifutures su Azioni	Abn Amro	UBS	13/03/2009	Mini Future Long strike 7	14/01/2011	NL0009052695	Sedex
Minifutures su Azioni	Abn Amro	Allianz AG	13/03/2009	Mini Future Long strike 35,1	14/01/2011	NL0009052711	Sedex
Minifutures su Azioni	Abn Amro	Banco Popolare	13/03/2009	Mini Futures Short strike 3,8	14/01/2011	NL0009052661	Sedex
Minifutures su Azioni	Abn Amro	Tenaris SA	13/03/2009	Mini Futures Short strike 9,1	14/01/2011	NL0009052737	Sedex
Minifutures su Azioni	Abn Amro	UBS	13/03/2009	Mini Futures Short strike 13	14/01/2011	NL0009052745	Sedex
Minifutures su Azioni	Abn Amro	BBV Argentaria	13/03/2009	Mini Futures Short strike 7,2	14/01/2011	NL0009052752	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	DJ Euro Stoxx 50	13/03/2009	Mini Futures Long strike 1600	14/01/2011	NL0009052547	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	DAX	13/03/2009	Mini Futures Long strike 3200	14/01/2011	NL0009052554	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	DAX	13/03/2009	Mini Futures Long strike 3300	14/01/2011	NL0009052562	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	S&P/MIB	13/03/2009	Mini Futures Long strike 11000	14/01/2011	NL0009052570	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	S&P/MIB	13/03/2009	Mini Futures Long strike 10500	14/01/2011	NL0009052760	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	S&P/MIB	13/03/2009	Mini Futures Long strike 11500	14/01/2011	NL0009052778	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	DJ Eurostoxx 50	13/03/2009	Mini Futures Short strike 2300	14/01/2011	NL0009052588	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	DJ Eurostoxx 50	13/03/2009	Mini Futures Short strike 2200	14/01/2011	NL0009052596	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	S&P/MIB	13/03/2009	Mini Futures Short strike 17000	14/01/2011	NL0009052604	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	S&P/MIB	13/03/2009	Mini Futures Short strike 18000	14/01/2011	NL0009052612	Sedex
Minifutures su Indici	Abn Amro	S&P/MIB	13/03/2009	Mini Futures Short strike 19000	14/01/2011	NL0009052620	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCAD.	CODICE ISIN	QUOTAZ.
Opportunità Protetta	Unicredit - HVB	DJ Eurostoxx 50	18/03/2009	Protezione 100%; Media Performance Semestrali; Cap 165%	20/03/2014	DE000HV77758	Cert-X
Inflaction Protection	Banca IMI	CPI FOI Ex Tobacco Unrevised	18/03/2009	Protezione 100%; Partecipazione 225%	19/03/2014	XS0417460093	Cert-X
Equity Protection	Banca IMI	Oro LBMA	18/03/2009	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 138%	19/03/2013	XS0417466884	Cert-X
Protect	DWS GO	DWS Infrax Index	20/03/2009	Protezione 100%; Bonus Trim Max 6%; Bonus Minimo 4%	02/04/2013	DE000DWS0KV2	Scoach
Coupon	Unicredit - HVB	DJ Eurostoxx 50	20/03/2009	Cedola 8%; Trigger 50%	02/04/2013	DE000HV7LNA0	IS Fineco
Step	Banca Aletti	DJ Eurostoxx 50	27/03/2009	Barriera 75%; Coupon 8,5%; Rimborso Minimo 25%	31/03/2011	IT0004459456	Sedex
Step	Banca Aletti	Eni	27/03/2009	Barriera 60%; Coupon 10%; Rimborso Minimo 40%	28/03/2013	IT0004467434	Sedex
Step	Banca Aletti	S&P/MIB	27/03/2009	Barriera 80%; Coupon 6%; Rimborso Minimo 20%	18/10/2010	IT0004473416	Sedex
Equity Protection Cap	BNP Paribas	Telecom Italia	31/03/2009	Protezione 100%; Partecipazione 100%; CAP 130%	31/03/2014	NL0006299810	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Snam	31/03/2009	Barriera 70%; Bonus 121%; Cap 121%	30/03/2012	NL0009097195	Sedex
Express Double Chance	Sal. Oppenheim	DJ Eurostoxx 50	03/04/2009	Barriera 60%; Coupon 4,5% semestrale; Trigger 60%; Call Level 100%; Cedola 3%	24/12/2010	DE000SAL5ET4	Sedex
Double Chance	Deutsche Bank	Hang Seng China Ent., iShares MSCI Brazil Fund	03/04/2009	Partecipazione 200% ; Cap 146%	08/10/2012	DE000DB0NN62	Lux

INFLATION PROTECTION

Alessandro Ravogli spiega come è nato e come funziona il primo certificato legato all'indice dei prezzi al consumo rilevato dall'Istat

Banca IMI si appresta a emettere, il prossimo 19 marzo, un certificato di investimento che per la prima volta ha un sottostante legato all'indice di inflazione rilevato dall'Istat. Con un valore nominale di 1000 euro, alla scadenza del 12 marzo 2014 il certificato restituirà il capitale nominale se il Cpi Foi Ex Tobacco Unrevised index segnerà un valore, con riferimento alla rilevazione del novembre 2013, pari o inferiore allo strike fissato sulla base del valore di novembre 2008 a 134,70. L'eventuale variazione positiva a scadenza verrà invece moltiplicata dalla presenza di una leva al 225%. In altri termini, se dovesse verificarsi una fiammata inflattiva nei prossimi anni, il certificato la amplificherà a favore del possessore. Per contro la protezione totale metterà al riparo il sottoscrittore dalle conseguenze negative di un'eventuale deflazione. Certificate Journal ha chiesto ad Alessandro Ravogli, head of Fixed Income Risk Trading di Banca IMI quale sia la finalità della creazione di un tale certificato. "Il mercato sembra mostrare consenso sulla ripresa nel medio termine di una dinamica inflattiva – esordisce Ravogli -. In un primo tempo il fenomeno sarà probabilmente indotto da un rialzo del prezzo delle commodity dai livelli minimi degli ultimi mesi e, successivamente, dalle manovre di salvataggio del sistema finanziario messe in atto dai governi. Gli Stati Uniti saranno il primo Paese ad avvertire questa dinamica, ma l'estensione all'area Euro potrebbe essere molto rapida. Sebbene i primi segnali si vedranno solo a fine anno, gli attuali livelli (molto bassi) prezzati sui mercati dell'inflazione potrebbero rappresentare buoni livelli di ingresso per posizionarsi, strategicamente, su questo indice". L'Inflation Protection Certificate porta con se anche un'altra caratteristica non comune, associare la leva a un indice che non sia azionario. "Si tratta a tutti gli effetti di un inflation protection – riprende Ravogli -. Si è voluto utilizzare lo stesso meccanismo di strutturazione usato nell'equity con l'obiettivo di offrire una protezione al premio iniziale investito in caso di scenari deflattivi di medio periodo e la partecipazione a leva alla potenziale crescita dei prezzi. Per un investitore privato è difficile trovare un investimento positivamente correlato all'inflazione perché sia il mondo del credito sia il mercato azionario risentono della depressione dei prezzi. Proprio la bassa correlazione con le altre asset class permette di diversificare il portafoglio dell'investitore ottimizzando la performance anche in scenari molto difficili come quelli inflattivi. L'elevata leva ci ha poi indotto a introdurre un meccanismo di garanzia che permetta di avere protezione anche in uno scenario di inflazione negativa prolungato. Una durata di cinque anni costituisce l'orizzonte temporale migliore per implementare questa strategia di medio periodo: protezione ed elevata partecipazione". A una struttura peculiare corrisponde un finanziamento della stessa altrettanto particolare visto l'assenza dei dividendi. Ravogli spiega a Certificate Journal come si è giunti alla costruzione di questa struttura: "La scelta è stata dettata sicuramente da considerazioni commerciali ma soprattutto si è cercato di trasferire le opportunità che il mercato dei capitali presenta in questi mesi in prodotti di investimento rivolti alla clientela. La particolare costruzione, come per i sottostanti equity, sfrutta condizioni di mercato che contemporaneamente permettono di comprare protezione e di ottenere esposizione al sottostante. Queste condizioni sono: contenuta volatilita' del sottostante e curva forward leggermente positiva. Grazie a queste condizioni di mercato il cliente compra una strategia conveniente in termini di costo sfruttando un potenziale punto di ingresso". Le ultime indicazioni dell'head of Fixed Income Risk Trading di Banca IMI riguardano la quotazione: "Successivamente all'emissione e alla quotazione sul Luxembourg Stock Exchange verrà richiesta l'ammissione al Cert-X, segmento dedicato ai certificati di EuroTLX. Lo strumento sarà quotato in via continuativa".

LA CARTA D'IDENTITA'

Nome	Inflation Protection
Sottostante	Indice Inflazione Cpi Foi
Emittente	Banca IMI
Periodo di collocamento	Dal 11/03/2009 al 18/03/2009
Data di emissione	19/03/2009
Data di scadenza	12/03/2014
Partecipazione al rialzo	225%
Protezione	100%
Valore nominale	1000 euro
Mercato	Cert-X e Lussemburgo
Codice Isin	XS0417460093

Alessandro Ravogli
Banca IMI

LE ULTIME NOTIZIE DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Abn Amro: seminari gratuiti

Partirà il 30 marzo da Torino un nuovo ciclo di seminari gratuiti di Abn Amro realizzati in collaborazione con Certificati e Derivati. Gli incontri si articoleranno su quattro appuntament: oltre a Torino, Milano il 31 marzo, Roma il 2 aprile e Dolo il 6 aprile. Verrà illustrato come comportarsi nelle situazioni d'incertezza, come investire sul ribasso dei mercati, come coprire i rischi che le azioni vadano contro le nostre previsioni, come prendere posizione su beni rifugio tramite l'utilizzo dei certificati. Per l'iscrizione è necessario collegarsi all'indirizzo http://markets.rbsbank.it/IT/Showpage.aspx?pageID=68.

Banca Aletti: il Bonus su S&P/Mib rileva lo strike

Banca Aletti ha comunicato i livelli iniziali del Bonus legato all'S&P/Mib che il 5 marzo ha terminato la sottoscrizione. Il certificato, con codice Isin IT0004459449, ha rilevato il 9 marzo a 13032 punti il livello di riferimento. Da questo livello è stato calcolata in 7819 punti, pari al 60% dello strike, la barriera che, se inviolata, consentirà al termine dei tre anni di durata del certificato un rimborso minimo di 125 euro rispetto ai 100 nominali.

Il Delta Select Fund di Unicredito cambia il sottostante

Come da prospetto informativo e sulla base delle rilevazioni effettuate nel mese dal 14 febbraio al 14 marzo 2009 per il Delta Select Fund (Isin IT0004178288 e scadenza il 9 marzo 2010) è stato confermato come sottostante il Pioneer Euro Bond. Il sottostante rimarrà valido fino al 9 aprile 2009 quando in base alle rilevazioni del mese potrà essere sostituito dal fondo Pioneer Top European Players (Classe E) oppure da un Basket di fondi composto da Pioneer Emerging Markets Equity (20%), Pioneer Eastern European Equity (15%), Pioneer Pacific (ex. Japan) Equity (30%) e Pioneer European Small Companies (35%). La performance derivante dalla componente Select dall'emissione ammonta al 4,361%.

LA POSTA DEL CERTIFICATE JOURNAL

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it . Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale.

Ho un certificato con sottostante azioni Enel. Che fine fa se la società aumenta il capitale emettendo nuove azioni? Conviene lo switch dal certificato all'azione pura?
Grazie

Gentile lettore,
in sede di aumento di capitale o comunque di eventi straordinari gli emittenti, al fine di mantenere inalterate le condizioni economiche iniziali e non penalizzare in alcun modo gli investitori seguono i criteri di rettifica che Borsa Italiana adotta per il mercato Idem. Ciò significa che nel momento in cui dovesse realizzarsi l'aumento di capitale di Enel i certificati verranno rettificati senza svantaggi per l'investitore rispetto a un investimento diretto nel titolo.

Buongiorno, volevo sapere perchè il sito Certificati e Derivati dice che la barriera down del certificato NL0006311342 non è stata toccata mentre la banca dice che è stata toccata il 24 febbraio 2009. In più a tutt'oggi non ho ricevuto la cedola del 20 febbraio. Come mi devo comportare? Grazie

Gentile lettore,
le confermiamo che la barriera è valida. Il 24 febbraio Fiat ha fatto registrare un livello inferiore a 3,45 euro della barriera dell'Equity Income di Jp Morgan. Tuttavia il livello di riferimento di fine seduta, unico valido per la verifica della barriera, è risultato superiore. Per quanto riguarda la cedola le confermiamo che è stata messa in pagamento dall'emittente e dovrebbe essere già sul suo conto. Come in altri casi però è possibile che la sua banca non sia riuscita ad associare in maniera automatica l'importo di accredito con il certificato. Le consigliamo di invitare la banca a mettersi sulle tracce dell'accredito chepotrebbe essere semplicemente in attesa di destinazione.

DI PIERPAOLO SCANDURRA E VINCENZO GALLO

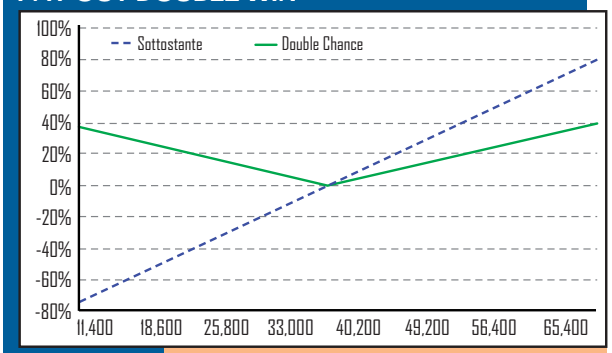
IL WIN È TOP, IL CHANCE È FLOP

In comune hanno il suffisso ma i Double Chance e Double Win hanno riportato nell'ultimo anno delle performance del tutto opposte

Quanti investitori nell'aprile 2006, in pieno trend rialzista, sarebbero stati disposti a rinunciare al 50% dei profitti al rialzo e ai dividendi di cinque anni per godere della protezione del capitale e di un'opzione che avrebbe permesso di guadagnare anche dai ribassi del mercato? Probabilmente pochi. Tuttavia il compromesso, alla luce di quanto accaduto nell'ultimo anno, avrebbe permesso non solo di salvare la pelle ma anche di portare a casa un ottimo rendimento. Infatti mentre il mercato azionario colpito dalla pesante crisi si è più che dimezzato, coloro che avevano puntato Doublle Win stanno conseguendo un guadagno superiore al 25%. Il certificato, emesso il 10 aprile 2006 da Deutsche Bank è legato all'indice S&P/Mib e presenta uno strike pari a 38172 punti. Alla scadenza, fissata per il 20 dicembre 2011, grazie alla particolare struttura in opzioni si trarrà profitto incondizionatamente da qualsiasi movimento realizzato dal sottostante calcolato a partire dal livello strike. La contropartita, come detto, è rappresentata da una partecipazione ridotta al 50% sia alla performance positiva che negativa dell'indice sottostante.

Ciò significa che a fronte di un movimento dell'indice azionario del 10% il certificato riconosce il 5%. Sulla scia di quanto successo sul mercato quello che sembrava un investimento prettamente difensivo e potenzialmente poco redditizio si è trasformato in un ottimo investimento. In ventitre mesi dai 100 euro di emissione il certificato è arrivato in questi giorni a quotare in denaro, con l'indice a 14105 punti, 125,45 euro realizzando un incremento del 25,45% assoluto di cui la maggior parte, ossia il 22,93% solo nell'ultimo semestre. Un rendimento che supera l'8% annuo lordo e che evidentemente è stato reso possibile solo grazie alla particolare violenza con cui si è mosso finora il mercato. Analizzando più nel dettaglio il sottostante e il certificato, data la performance negativa nel periodo dell'S&P/Mib sceso del 63,04%, ci si sarebbe potuta attendere una quotazione dello strumento di circa 130 euro. Sul Sedex invece il Double Win sta prezzando, come detto, poco più di 125 euro per effetto della volatilità e del tempo, rappresentati dai ventuno mesi che ancora mancano alla scadenza naturale del certificato, sulla struttura in opzioni. Un secondo Double Win,

PAY OUT DOUBLE WIN



FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

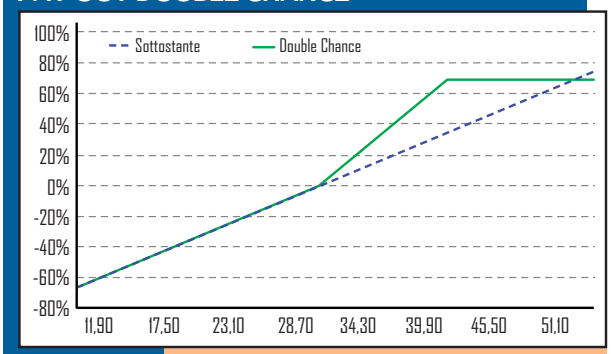
emesso dalla stessa Deutsche Bank un anno più tardi, sta facendo ancora meglio. Il certificato, legato al DJ Eurostoxx 50 ha un profilo più aggressivo al ribasso, dal momento che la partecipazione alla performance negativa dell'indice è del 78%. Per contro è stata annullata totalmente la percentuale di partecipazione all'eventuale rialzo che, a questo punto essendo lo strike fissato a 4416,79 punti, appare del tutto ininfluente. Il certificato è quindi in buona sostanza equiparabile a un Equity Protection Short che protegge il capitale iniziale dal rialzo dell'indice sottostante e fa guadagnare, sebbene non totalmente, dai ribassi. A due anni dall'emissione, con l'indice a 2033 punti, l'emittente espone un prezzo in denaro di 140,19 euro.

Per entrambi i certificati va considerato che i dividendi, che solitamente influenzano negativamente la quotazione di un certificato che investe al rialzo, in questo caso hanno contribuito ad appesantire ulteriormente la performance negativa dei due indici con conseguente maggiore beneficio per la valutazione dei certificati.

AFFONDANO I DOUBLE CHANCE

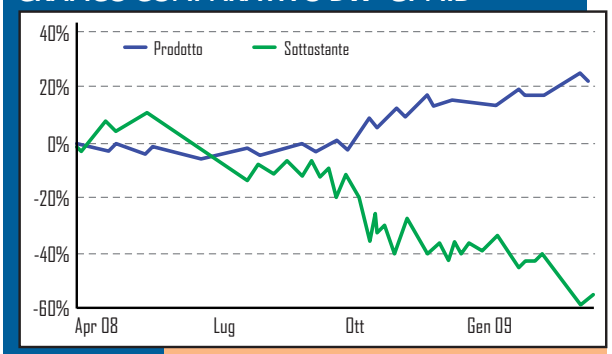
Al contrario i Double Chance hanno pagato interamente lo scotto del disastroso andamento dei relativi sottostanti. Sebbene nel nome commerciale i Double Chance possano rievocare la struttura di doppia vincita o più letteralmente, opportunità, nella realtà la struttura di questi certificati consiste in una partecipazione in leva alla performance del sottostante senza alcuna

PAY OUT DOUBLE CHANCE



FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

GRAFICO COMPARATIVO DW - SPMIB



FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

opzione di protezione del capitale o guadagno anche in fasi di ribasso. In particolare ciò che mirano a conseguire i Double Chance è un'ottimizzazione delle performance in uno scenario esclusivamente rialzista. Di fatto la massimizzazione dei rendimenti avviene mediante una partecipazione in leva 200% alle sole variazioni positive del sottostante dallo strike. In caso di performance negativa dell'indice o del titolo azionario a cui si lega il certificato a scadenza viene invece restituito un importo calcolato in funzione dell'effettiva performance realizzata dallo stesso al pari di un investimento diretto. Tra i peggiori Double Chance dell'ultimo periodo, più per colpa del relativo sottostante che delle caratteristiche del certificato, si segnala il Double Chance legato al colosso assicurativo Generali. Solamente negli ultimi tre mesi questo certificato è arrivato a perdere il 40,90% sulla scia del vero e proprio crollo del titolo. Emesso il 14 maggio 2007 con una durata di tre anni il certificato ha rilevato un livello iniziale dell'azione sottostante a 34,32 euro (prezzo successivamente rettificato in 31,20 a seguito dell'aumento di capitale gratuito deciso dal consiglio di amministrazione della società). A partire da tale livello, alla scadenza fissata per il 30 giugno 2010, il certificato riconoscerà il doppio delle performance realizzate da Generali fino a un limite massimo di rialzo dell'azione del 35%. Quindi se il titolo salirà fino a 42,1182 euro il certificato rimborserà il 70% in più rispetto a quanto versato in fase di emissione. Data la quotazione di Generali, che nella mattinata di martedì 17 marzo quotava a 11,15 euro è il caso di preoccuparsi di quale sarà il profilo di rimborso in caso di performance negativa dallo strike.

Al di sotto del 31,20 euro invece l'investimento è equiparabile a un'esposizione diretta nel titolo, come peraltro dimostrato dall'attuale quotazione del certificato. Infatti con Generali a 11,15 euro l'emittente espone un prezzo di 12,15 euro perfettamente in linea in quanto il multiplo, a seguito della rettifica di cui si accennava sopra, è passato da 1 a 1,1. Analoga sorte è toccata a un altro Double Chance di più recente emissione legato a Fiat che in soli sette mesi ha perso oltre il 50% del suo valore. In dettaglio il 30 settembre 2008 è stato rilevato un livello iniziale del titolo a 9,634 euro e al termine dei tre anni di durata, se Fiat riuscirà a mettere a segno un poderoso rialzo tale da far tornare i prezzi al di sopra dello strike, si godrà del riconoscimento del doppio delle performance fino a 16,8595 euro, ossia fino a un limite del 75% corrispondenti a un rendimento massimo del 150%.

SAL. OPPENHEIM
Banca privata dal 1789

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	ISIN	PART.		STRIKE	SCADENZA	PREZZO AL 18/03/09
Outperformance	Telecom Italia	DE000SAL5DD0	140%		1,12	13/09/2010	78,95
Outperformance	ENI	DE000SAL5DJ7	120%		15,15	17/07/2009	88,60
PRODOTTO	SOTTOSTANTE	ISIN	PART.	RIMB. MINIMO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO AL 18/03/09
Equity Protection	S&P/MIB	DE000SAL5CH3	125%	90 EUR	33.744,00	31/05/2012	84,15
PRODOTTO	SOTTOSTANTE	ISIN	IMPORTO EXPRESS	LIVELLO PROTEZ.	STRIKE	SCADENZA	PREZZO AL 18/03/09
Easy Express	ENI	DE000SAL5E95	130,50	12,27	17,53	18/06/2010	88,40
Easy Express	ENEL	DE000SAL5EC0	127,50	3,13	4,48	18/06/2010	86,75
Easy Express	Telecom Italia	DE000SAL5DZ3	125,50	0,80	1,14	18/06/2010	86,15
Easy Express	Intesa San Paolo	DE000SAL5DU4	120,50	1,32	2,63	18/06/2010	85,45
Easy Express	UniCredit	DE000SAL5DS8	129,50	0,91	1,81	18/06/2010	77,35
Easy Express	BNP Paribas	DE000SAL5DR0	153,00	23,85	34,06	18/06/2010	107,15

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

DEUTSCHE BANK CI RIPROVA E PUNTA SU BRASILE E CINA

Per chi volesse tornare a dar fiducia agli emerging markets e ad una struttura che esprime il suo massimo potenziale in fasi di mercato rialzista, Deutsche Bank ha lanciato in collocamento a partire dal 6 marzo un nuovo Double Chance legato a due dei mercati

DOUBLE CHANCE		
Nome	Double Chance	Double Chance
Emittente	Deutsche Bank	Deutsche Bank
Sottostante	Generali	Fiat
Partecipazione Up	200%	200%
Cap	35%	75%
Rendimento massimo	70%	150%
Scadenza	30/06/2010	30/09/2011
Fase	quotazione	quotazione
Mercato	Sedex	Sedex
Codice Isin	DE000DB695Y2	DE000DB3SYW3

DOUBLE WIN		
Certificato	Double Win	Double Win
Emittente	Deutsche Bank	Deutsche Bank
Sottostante	S&P/MIB	Dj Eurostoxx 50
Protezione	100%	100%
Partecipazione up	50%	0%
Partecipazione down	50%	78%
Sacdenza	20/12/2011	13/04/2010
Fase	quotazione	quotazione
Mercato	Sedex	Sedex
Isin	DE000DB259Z4	DE000DB485Y8

che fino ad un anno fa hanno fatto la fortuna degli indici Bric: il Brasile e la Cina. Il certificato prevede un meccanismo di partecipazione in leva alle performance di un basket equiponderato composto dall'indice cinese Hang Seng China Enterprises e dall'ETF iShares MSCI Brazil Fund. Nel dettaglio il certificato, che verrà emesso il prossimo 8 aprile ad un prezzo unitario di 100 euro, rifletterà nel durante come a scadenza (fissata per l'8 ottobre 2012) la variazione positiva del basket con una leva del 200% mentre in caso di andamento negativo la partecipazione alla performance dei due indici sarà diretta, e quindi non in leva.

Il punto di equilibrio dal quale la performance verrà considerata positiva o negativa verrà stabilito nel giorno di strike, ovvero il 7 aprile prossimo, sulla base dei rispettivi prezzi di chiusura dei due costituenti del basket. Tornando al meccanismo di partecipazione in leva, si consideri che questa verrà applicata solamente fino ad un tetto massimo individuato nel 146% dello strike.

Quindi se la performance del sottostante dovesse essere superiore al livello massimo del 146% la partecipazione al rialzo si bloccherebbe: un progresso del 60% del basket ad esempio darebbe in ogni caso vita ad un rimborso massimo di 192 euro.

Se ne deduce che il certificato risulterà penalizzante, fatta sempre eccezione per i dividendi a cui si rinuncia per garantirsi la leva, soltanto se il rialzo del basket dovesse spingersi oltre il 92%.

X-markets

Trasformate le sfide in opportunità. Beneficiare dei rialzi degli indici DJ Eurostoxx50 e S&P MIB e allo stesso tempo proteggersi[1] dai ribassi con i **Bonus Certificates** è semplice.
Ad esempio, acquistando il Bonus Certificate sul DJ Eurostoxx50 (ISIN DE000DB5N6Y3) l'investitore avrà diritto, tra soli due anni, ad un bonus di 144 Euro per ogni certificato in suo possesso a meno che l'indice DJ Eurostoxx50 non scenda fino a toccare la barriera, fissata a 1.800 punti.
In questo caso l'investitore perderà il diritto al bonus e sarà esposto semplicemente alla performance dell'indice. Il capitale a scadenza non è quindi protetto[1] in caso di forti ribassi.

I Bonus Certificates consentono:

- Un facile accesso ai mercati
- Di ottenere performance migliori del sottostante[1]
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi[1]

Con Bonus Certificate le opportunità diventano risultati.

Bonus Certificate su DJ Eurostoxx50
ISIN DE000DB5N6Y3
Barriera: 1.800 punti
Bonus: 144%
Scadenza: 17 Dicembre 2010

Bonus Certificate su S&P MIB
ISIN DE000DB5N7Y1
Barriera: 15.000 punti
Bonus: 149%
Scadenza: 17 Dicembre 2010

X-markets: il Vostro accesso ai mercati finanziari tramite l'esperienza di Deutsche Bank.
www.xmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

A Passion to Perform. Deutsche Bank

[1]Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta. Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) ed in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra documentazione che l'Intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.xmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55

LE DATE DI OSSERVAZIONE MARZO E APRILE

LE DATE DI OSSERVAZIONE

ISIN	EMITTENTE	CERTIFICATO	SOTTOSTANTE	DATA OSSERVAZIONE	STRIKE	CEDOLA	SCADENZA	MERCATO
NL0000814697	ABN Amro Bank	Autocallable Twin Win	Mediolanum	22/03/09	6,025	14%	22/03/10	Sedex
NL0000814580	Abn Amro Bank	Autocallable Twin Win	DAX Index	23/03/09	6816,89	6%	23/03/09	Sedex
XS0289770850	Abn Amro Bank	Autocallable Twin Win	Lira Turca	23/03/09	1,8455	25%	23/03/09	Luxembourg Stock Exchange
NL0006233389	Abn Amro Bank	Best Entry Express Certificates	Generali Assicurazioni	28/03/09	24,26	7,%	28/03/11	Sedex
NL0006233397	Abn Amro Bank	Best Entry Express Certificates	Intesa San Paolo spa	28/03/09	3,593	7%	28/03/11	Sedex
NL0006208126	Abn Amro Bank	Autocallable Relax	Hang Seng China Enterprises Index	28/03/09	12432,53	22%	28/03/13	Sedex
NL0006233405	Abn Amro Bank	Best Entry Express Certificates	Terna	28/03/09	2,694	7%	28/03/11	Sedex
NL0000831006	Abn Amro Bank	Autocallable Twin Win	Generali Assicurazioni	05/04/09	29,9272	9%	05/0410	Sedex
DE000HV7LLL1	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG	Autocallable Twin Win	Enel spa	07/04/09	6,955	8,4%	08/04/11	Sedex
DE000HV7LLM9	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG	Autocallable Twin Win	Eni spa	07/04/09	22,8	8,9%	08/04/11	Sedex
DE000HV7LLN7	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG	Autocallable Twin Win	DJ Eurostoxx 50	07/04/09	3828,46	12%	08/04/13	Sedex
DE000HV5S875	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG	Autocallable Twin Win	Telecom Italia	09/04/09	2,102	8,75%	29/10/10	Sedex
DE000HV7LLQ0	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG	Autocallable Twin Win	Telecom Italia	14/04/09	1,399	29,5%	15/04/10	Euro TLX
DE000HV5S7V1	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG	Autocallable Twin Win	Enel spa	15/04/09	8,195	6,2%	15/10/10	Sedex
DE000HV5S7W9	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG	Autocallable Twin Win	Eni spa	15/04/09	26,4	8,2%	15/10/10	Sedex
DE000HV5S7U3	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG	Autocallable Twin Win	Basket di azioni	15/04/09	0	5%	15/10/10	Euro TLX
DE000HV5S7T5	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG	Autocallable Twin Win	Alleanza Assicurazioni	15/04/09	9,41	5%	15/10/10	Sedex
DE000HV5S7X7	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG	Autocallable Twin Win	Fiat spa	15/04/09	22,7	8,8%	15/10/10	Sedex
DE000HV5S701	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG	Autocallable Twin Win	Telecom Italia	15/04/09	2,125	7,7%	15/10/10	Sedex
DE000HV5S7Y5	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG	Autocallable Twin Win	Generali Assicurazioni	15/04/09	31,24	5,8%	15/10/10	Sedex
DE000HV5S7Z2	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG	Autocallable Twin Win	Intesa San Paolo spa	15/04/09	5,473	9%	15/10/10	Sedex
DE000DB4T9Y2	Deutsche Bank	Twin&Go	S&P 500 Index	21/04/09	946,43	7,5%	21/10/10	Sedex
DE000DB4T7Y6	Deutsche Bank	Twin&Go	DJ Eurostoxx 50	21/04/09	2423,8	9%	21/10/10	Sedex
NL0006208118	Abn Amro Bank	Autocallable Twin Win	DJ Eurostoxx 50	24/04/09	3761,96	7%	24/04/13	Luxembourg Stock Exchange
DE000DB4T8Y4	Deutsche Bank	Twin&Go	S&P/Mib	27/04/09	20136	10%	27/10/10	Sedex
NL0000847671	Abn Amro Bank	Autocallable Twin Win	Commerzbank	27/04/09	36,89	12%	27/04/10	Sedex
DE000HV2CE14	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG	Autocallable Twin Win	Generali Assicurazioni	27/04/09	33,25	12,25%	26/04/10	Euro TLX
DE000HV7LLR8	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG	Cash Collect	DJ Eurostoxx 50	28/04/09	3414,46	9%	28/04/10	IS/TLX Fineco

FONTE: **CERTIFICATI E DERIVATI**

UN CORRIDOR PER L'EUROPA

Un premio fisso in cambio di protezione del capitale. Con l'incertezza presente sull'azionario europeo non è un'idea da buttar via

Un investitore che voglia puntare sull'azionario europeo, rappresentato dal DJ Eurostoxx 50, può contare su un gran numero di certificati Investment. Considerando solamente i prodotti tuttora in contrattazione, nell'ultimo triennio tra Benchmark, certificati con protezione del capitale o dotati di una o più opzioni accessorie alla semplice replica lineare del sottostante, sono 234 le emissioni degli operatori attivi sul mercato italiano. Tra tutti spicca, per la sua singolare struttura, il Corridor che a partire dallo scorso 20 novembre è stato inserito nel segmento degli Investment certificates di classe B quotati al Sedex. Emesso il 7 novembre 2008 da Bnp Paribas il Corridor è un certificato che al termine dei prossimi quattordici mesi proteggerà il 75% dell'importo nominale (l'83% circa dell'attuale prezzo di mercato) e riconoscerà, al rispetto di predeterminate condizioni, un premio fisso del 15%. Se alla scadenza del 10 maggio 2010 il valore dell'indice delle blue chip dell'area euro si troverà al di sopra del livello rilevato nella data di strike e pari a 2.602,54 punti, al possessore verrà rimborsato il capitale nominale di 100 euro più un premio del 15% e cioè 15 euro per certificato. Più articolato il meccanismo di calcolo del rimborso nel caso in cui l'indice dovesse trovarsi, a scadenza, al di sotto dello strike. La base di partenza in punti indice sarà sempre lo strike ma l'eventuale performance negativa calcolata come semplice differenza percentuale tra il livello finale e quello iniziale, non verrà sottratta ai 100 euro nominali, come avviene in genere, bensì al nominale maggiorato del premio del 15% e quindi ai 115 euro. In pratica se l'indice dovesse trovarsi a scadenza sui minimi segnati la scorsa settimana, quindi a quota 1.765 punti, il 32,20% di perdita rispetto allo strike produrrà un rimborso pari a 82,80 euro in quanto i 32,20 punti verranno considerati in valore assoluto e non in percentuale. La struttura crea così un corridoio, da cui il nome del prodotto, nel quale l'indice potrà muoversi senza produrre una perdita sui 100 euro di capitale nominale: a scadenza il DJ Eurostoxx 50 non dovrà trovarsi sotto 2.212,16 punti. Per non incorrere in una perdita rispetto ai 90 euro di quotazione attuale è invece necessario che il DJ Eurostoxx 50 riesca a trovarsi a scadenza almeno a 1.951 punti. Infine il livello dal quale si smetterà di seguire al ribasso l'indice è fissato a 1.561,52 punti: al di sotto di tale soglia il rimborso sarà sempre e comunque pari a 75 euro.

Rischi: Il premio fisso del 15%, sebbene incassabile solo a scadenza, rappresenta all'atto pratico un Cap ai guadagni. E' quindi sconsigliato l'acquisto di questo certificato a chi crede che il DJ Eurostoxx 50 possa trovarsi fra quattordici mesi a un livello superiore ai 3.000 punti. La quotazione attuale intorno ai 90 euro in lettera, non tiene inoltre contro dei circa 165 punti di dividendi che l'indice dovrebbe staccare secondo le attuali stime, ancora molto ottimistiche. Ciò significa che se il DJ Eurostoxx 50 dovesse trovarsi al 10 maggio del prossimo anno a un livello pari ai circa 2.000 punti attuali diminuiti dei soli dividendi si andrebbe incontro a una perdita di circa il 5% sui 90 euro investiti. E' perciò fondamentale che l'indice salga o che distribuisca meno dividendi perché l'investimento non parta in condizioni di perdita.

Vantaggi: Il meccanismo di calcolo della performance negativa dai 115 euro anziché dai 100 euro nominali permette di attutire gli effetti negativi del ribasso dell'indice dallo strike fino al 40%. Stando alla quotazione attuale di mercato il certificato è equivalente a un Equity Protection con protezione dell'83% del capitale, partecipazione al rialzo del 100% e un Cap al 127,70%. Rispetto a un classico Benchmark che sconta i dividendi o a un Etf che li distribuisce il Corridor offre maggiori garanzie solo nella parte relativa alla protezione del capitale.

DJ EUROSTOXX 50

FONTE: VISUALTRADER

CORRIDOR SU DJ EUROSTOXX 50

Nome	Corridor
Sottostante	DJ Eurostoxx 50
Strike	2602,54
Barriera	75% a 1951,905
Premio a scadenza	15%
Data di emissione	07/11/2008
Data di scadenza	10/05/2010
Valore nominale	100 euro
Codice Isin	NL0006298887

A Cura di Stefano Cenna

EQUITY COLLAR

Un cap ai rialzi ma nel corso della vita anche ai ribassi così tanto di moda in questo periodo

Ci occuperemo di una particolare tipologia di certificato a capitale protetto, l' Equity Collar, cercando di analizzarne a fondo le variazioni del prezzo e le variabili d'influenza. Mediante una simulazione cercheremo di comprendere cosa permette a questo certificato di mantenere inalterato il prezzo nel durante nonostante il sottostante attualmente si trovi distante oltre il 50% dal livello di protezione su quasi tutte le strutture. Tutti i calcoli si basano sul motore di Black & Scholes e presuppongono la log normalità dei prezzi del sottostante.

SIMULAZIONE

SOTTOSTANTE	CALL STRIKE ZERO	PUT STRIKE = 100	SELL CALL CAP	CED PROTETTO CAP
50	43,02950396	53,44513851	0,59536	95,87928021
55	47,33245436	49,65353834	0,96671	96,01928743
60	51,63540476	46,0268559	1,47083	96,19142616
65	55,93835515	42,57919435	2,12357	96,39398182
70	60,24130555	39,31988609	2,93711	96,62408317
75	64,54425595	36,25387871	3,92004	96,87809509
80	68,84720634	33,38230796	5,07755	97,15196724
85	73,15015674	30,70314646	6,41178	97,44151926
90	77,45310714	28,21185351	7,92230	97,74265899
95	81,75605753	25,90198123	9,60650	98,05153872
100	86,05900793	23,76569597	11,46006	98,36464146
105	90,36195833	21,79418136	13,47736	98,67878295
110	94,66490872	19,97809474	15,65177	98,99123062
115	98,96785912	18,30781229	17,97599	99,29968518
120	103,2708095	16,7736629	20,44229	99,60218448
125	107,5737599	15,36610924	23,04274	99,89712967
130	111,8767103	14,07588991	25,76934	100,1832613
135	116,1796607	12,89414347	28,61415	100,4596515
140	120,4826111	11,81240662	31,56942	100,7256022
145	124,7855615	10,82269077	34,62763	100,9806173
150	129,0885119	9,917503297	37,78162	101,2243986
155	133,3914623	9,089850624	41,02448	101,4568281
160	137,6944127	8,333231914	44,34973	101,6779149
165	141,9973631	7,641625573	47,75122	101,8877734

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

COME FUNZIONA

L'Equity Collar èoffre la possibilità di partecipare alla performance del sottostante proteggendo il capitale investito. Il rialzo è frenato dalla presenza di un Cap. L'importo a scadenza sarà in funzione del posizionamento del sottostante rispetto al valore iniziale ma non potrà mai essere inferiore al capitale investito.

LA STRUTTURA IN OPZIONI

Per proteggere il capitale investito dal probabile ribasso di mercato e permettere nel contempo la partecipazione ai rialzi, occorre effettuare l'acquisto di una call strike zero (benchmark del sottostante) e contestualmente acquistare una put con strike pari al valore in emissione per proteggere il capitale a partire dal livello iniziale. Il Cap tetto massimo ai rialzi, viene costruito vendendo un'opzione call con strike pari al valore massimo di partecipazione. Testiamo ora le nostre formule di pricing ed effettuiamo qualche prova, monitorando gli effetti del solo sottostante sul livello di prezzo di una struttura ipotetica.

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	STRIKE	CAPITALE GARANTITO	PREZZO AL 17/03/2009
PAC Crescendo Plus	DJ Euro Stoxx 50	2452,08	105%	106,2
PAC Crescendo Plus	S&P/MIB		100%	102,3
PRODOTTO	**SOTTOSTANTE**	**STRIKE**	**CAPITALE GARANTITO**	**PREZZO AL 17/03/2009**
Equity Protection	SGI Wise Long/Short	981,42	100%	96,75
Equity Protection	S&P/MIB	29014	100%	97,55
PRODOTTO	**SOTTOSTANTE**	**LIVELLO BARRIERA**	**PERCENTUALE DI BONUS**	**PREZZO AL 17/03/2009**
Bonus Certificate	DJ Euro Stoxx 50	1639,875	140%	64,70
Bonus Certificate	ENI	11.415	130%	61

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

CAPITALE PROTETTO CAP

Fissiamo il livello iniziale del certificato a 100, protezione 100% e livello Cap 110%. Tasso risk free 1,5% ,dividendo stimato continuo 5%, start date 14 marzo 2009 e scadenza 14 marzo 2012. Volatilità 30% costante.

La tabella soprastante permette di simulare la variazione del prezzo oggi se il sottostante quotasse un valore compreso nell'intervallo [50,165]. La strike zero segue il sottostante su livelli inferiori per effetto dello sconto del dividendo. Per valori molto distanti dallo "strike" del certificato (100=valore iniziale) l'opzione call venduta non ha

valore mentre la discesa della strike zero viene bloccata dal continuo apprezzamento della put. L'effetto della call venduta tratterrà il prezzo quando il sottostante tenderà a crescere di molto sopra il livello iniziale. E' ragionevole quindi aspettarsi che a fronte di importanti ribassi il prezzo, grazie all'opzione put, verrà sostenuto entro un determinato livello. Se invece si acquista questo certificato per trading di breve cercando di sfruttare la sua capacità di apprezzarsi nel durante seguendo un rapido movimento del sottostante si commetterebbe un errore dovuto alla cattiva valutazione della struttura. In effetti l'esempio dimostra come il prezzo a parametri costanti si muova poco e che solo un'apertura del tetto massimo ai rialzi permetterebbe una maggiore oscillazione del prezzo.

Con un Cap del 10% non possiamo attenderci che il certificato reagisca attivamente alle sollecitazioni del sottostante. Un elemento a favore è che protegge anche nel durante buona parte del capitale investito. I "contro" sono rappresentati da una scarsa, per non dire quasi assente, mobilità del prezzo del certificato sempre nel durante. Il certificato anche se incrementiamo il livello di Cap non sarà maggiormente reattivo.

LE POSSIBILI LEVE D' AZIONE IN FASE DI STRUTTURAZIONE

Concludiamo il nostro tentativo di replica di una struttura Collar con alcune considerazioni legate all'andamento attuale reale di questi certificati.

I prezzi denaro lettera delle strutture quotate attualmente sul mercato dimostrano come per livelli lontanissimi e negativi dallo strike il certificato permanga nella zona prezzo 95. Questo conferma il nostro ragionamento sulla capacità della put di mettere un blocco ai ribassi. Infine nel durante occorre fare i conti con le condizioni di mercato quando si vuole costruire un prodotto competitivo di questo tipo. Se guardiamo alle emissioni in questo periodo notiamo che la maggior parte dei certificati dotati di una protezione totale del capitale presentano un livello di Cap che si aggira intorno al 10%.

Un aumento della possibilità di partecipare ai rialzi (Cap più alto) genera un incremento del prezzo mentre una diminuzione del livello di protezione provocherebbe un calo della quotazione in emissione. Questo potrebbe significare che tenendo ferme quasi tutte le costanti e giocando sul livello di Cap e protezione possiamo quotare un certificato in termini di prezzo più competitivo.

TABELLONE: EQUITY COLLAR

CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	VAL. SOTT.	PROTEZIONE	CAP	SCADENZA	DENARO(€)	LETTERA(€)	VAR %
DE000HV5S8E5	Alleanza	3,48	9.139	183.694	26.10.2010	94,6	95,05	0,21
DE000HV5S8G0	Eni	13,81	24,74	340.546	26.10.2010	95,25	95,75	0,34
DE000HV7LKL3	Eni	13,81	25	33,5	28.12.2010	93,20	96,50	0,32
DE000HV5S8H8	Fiat	4,23	22,04	279.908	26.10.2010	94,50	94,95	0,21
DE000HV7LKM1	Fiat	4,23	17.272	221.082	28.12.2010	93,95	94,30	0,32
DE000HV5S8J4	Generali	10,74	31,17	40.521	26.10.2010	94,50	94,95	0,21
DE000HV7LKN9	Generali	10,74	31,01	396.928	28.12.2010	93,90	94,25	0,32
DE000HV5S8K2	Intesa Sanpaolo	1,67	52.576	7.755	26.10.2010	94,95	95,40	0,16
DE000HV7LKP4	Intesa Sanpaolo	1,67	5.336	7.844	28.12.2010	94,40	94,80	0,16
DE000HV5S8L0	Telecom Italia	0,88	2.088	28.282	26.10.2010	94,95	95,40	0,32

FONTE: TRADINGLAB

CAP SIMULATION

Come anticipato, concludiamo la nostra analisi mediante una simulazione che evidenzi gli effetti di un diverso livello del CAP quando il sottostante quota 100. Una diminuzione in fase di strutturazione del livello del tetto massimo apporta un notevole beneficio in termini di risparmio sul prezzo di emissione permettendo all'emittente di essere maggiormente competitivo.

Riduciamo il livello di protezione consci di trasformare una struttura protetta in una parzialmente protetta con il solo di scopo di mostrare come un Collar con livello garantito a scadenza al 95% potrebbe permettere un tetto massimo più alto, grazie al denaro risparmiato sul prezzo della put e maggiore incasso della call.

La call si apprezza per effetto della riduzione dello strike che si avvicina al valore iniziale del sottostante. Questo effetto congiunto favorisce la protezione parziale e permette un notevole risparmio. La quarta colonna mette in evidenza come un Cap 125% con livello di protezione 95% sarebbe in linea teorica ancora attuabile.

CAP SIMULATION

	CAP 110	CAP 108	CAP 106	CAP 130
Sottostante	100	100	100	100
Strike Zero	86,059	86,059	86,059	86,059
Put	23,766	23,766	23,766	23,766
Call	11,460	11,967	12,496	7,449
fair value	98,365	97,858	97,329	102,376

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

CAP SIMULATION VS PROTECTION

	CAP 110	CAP 108	CAP 106	CAP 125
Sottostante	100	100	100	100
Strike Zero	86,059	86,059	86,059	86,059
Put	20,610	20,610	20,610	20,610
Call	11,46	11,97	12,50	8,29
fair value	95,21	94,70	94,17	98,38

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

A CURA DI FINANZA.COM

L'ANALISI TECNICA MEXBOL

Il grafico settimanale del Mexbol ha trovato un buon sostegno a 17.000 punti, supporto di lungo periodo. Il rimbalzo che ne è seguito ha portato al raggiungimento di un primo obiettivo a 19.430/450 punti. Ulteriori allunghi saranno ora possibili oltre 20.550/600 in direzione di 23.400. Al ribasso il livello da non violare per non assistere a nuove forti pressioni ribassiste è quello dei 17.000 punti. Una sua violazione porterebbe come prima conseguenza una discesa verso 14.650 punti.

L'ANALISI FONDAMENTALE MEXBOL

Il Messico risente solo marginalmente della crisi che ha colpito i vicini Stati Uniti. Da inizio anno l'indice Mexbol ha registrato una flessione di "solo" il 13%. A favorire la tenuta del listino sudamericano contribuiscono le attese sugli utili del 2009 che sono stimanti in crescita del 16%. Il rapporto p/e stimato per il 2009 è pari a 10,60, un valore superiore a quello delle altre borse del Continente ma giustificato dalla maggiore visibilità internazionale delle società quotate.

MEXBOL (Settimanale)

FONTE: **VISUALTRADER**

GLI INDICI DELL'AMERICA LATINA

PAESE	INDICE	PREZZO	PERF.% 12 MESI	P/E 2009	P/BV
Brasile	Ibov	39511	-36,2	8,6	1,3
Argentina	Merval	1052	-49,5	4,4	0,7
Peru	Igbvl	7312	-58,5	8,9	2,2
Cile	Ipsa	2482	-12,6	8,1	1,5
Messico	Mexbol	19325	-34,5	10,6	1,9

FONTE: **BLOOMBERG**

*Le analisi presentate in questa pagina fanno riferimento a periodi temporali ampi e hanno lo scopo di offrire una visione informativa con un'ottica d'investimento e non speculativa.

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a e Certificatiederivati srl.Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.

Mi gusto i vantaggi della crescita oppure guadagno sulla crisi.

MINI Future Certificates ABN AMRO al rialzo o al ribasso sulle azioni italiane.

I MINI Future Certificates sono titoli quotati su Borsa Italiana. Sfruttando l'effetto moltiplicatore della leva finanziaria, permettono di avvantaggiarti della crescita (MINI Long) o della discesa (MINI Short) delle azioni italiane qui sotto. Il prezzo è determinato dal sottostante, senza essere influenzato da volatilità o erosione temporale. Grazie ad un meccanismo di stop loss che fa estinguere anticipatamente i MINI Future se un predeterminato livello del sottostante viene raggiunto o oltrepassato, nessun margine di garanzia è richiesto e il rischio è quindi limitato al capitale inizialmente investito. Ci sono anche MINI Future Certificates su azioni estere, indici, materie prime, rapporti di cambio e tassi d'interesse. Sono negoziabili presso la tua banca di fiducia, con un investimento minimo pari a soli 10 MINI Future.

Le azioni italiane sottostanti

Alleanza Assicurazioni	Atlantia	Banca MPS	Banca Popolare di Milano	Banco Popolare
Enel	Eni	Fiat	Finmeccanica	Generali
Intesa Sanpaolo	Mediaset	Mediobanca	Saipem	STM
Telecom Italia	Tenaris	Tiscali	UBI	UniCredit

In relazione alle 'US Persons' possono essere applicabili leggi USA. Le suddette informazioni, ivi comprese quelle sui rischi, sul trattamento fiscale e sul dettaglio dei costi, devono essere necessariamente integrate con quelle, a cui si rinvia, messe a disposizione dall'intermediario in base alla normativa di volta in volta applicabile, e con quelle reperibili nel Prospetto di Base di Certificates/Base Prospectus Certificates e nelle pertinenti Condizioni Definitive/Final Terms scaricabili dal sito oppure richiedibili al Numero Verde e presso la sede di via Turati 9, Milano. PRIMA DELLA NEGOZIAZIONE LEGGERE ATTENTAMENTE IL PROSPETTO DI BASE/BASE PROSPECTUS DI CERTIFICATES E LE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE/FINAL TERMS.

Per saperne di più: sito **www.rbsbank.it/markets**
e-mail **markets.it@rbs.com** Numero Verde **800 920 960.**
Prima della negoziazione leggere il prospetto informativo.

Make it happen™

RBS™ The Royal Bank of Scotland